

# Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it ■ agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■

## NEL POMERIGGIO

**“Salotti” su Dante Pirandello  
E il concerto  
dedicato a Tosti**



A chiusura dell'anno sociale, il Comitato triestino della Dante Alighieri ha organizzato tre incontri: “Salotti” di cui il primo - alle 18, alla Ubik - è nel segno dell'attualità di Luigi Pirandello nel suo romanzo più conosciuto, quel “Il fu Mattia Pascal” pubblicato nel 1904 e tradotto in varie lingue. A parlare, introdotta dal presidente Fulvio Salimbeni, sarà la goriziana, autrice di saggi, Annamaria Brondani Menghini che del romanzo pirandelliano ha curato e commentato l'edizione critica uscita lo scorso marzo. A 80 anni dunque, dalla morte dello scrittore e drammaturgo siciliano, premio Nobel nel 1934, saranno rivisitati i temi più pregnanti della sua poetica, innanzitutto quello dell'identità individuale intorno a cui si snoda la vicenda di “Il fu Mattia Pascal”.

Un appuntamento a cui in particolare gli appassionati del Sommo poeta non potranno mancare è quello di martedì 6 (ore 18, via Torrebianca 32), dove riecheggerà il XV Canto del Purgatorio. Come di consueto, a leggere e commentare sarà Stefano Di Brazzano. L'ultimo “Salotto” di dicembre propone - mercoledì 21, alle 17.30 alla sala Bazlen dello Schmidl - un concerto dedicato alle liriche da camera di Francesco Paolo Tosti a 100 anni dalla morte. Al pianoforte ci sarà Elia Macrì (nella foto), tenore Raffaele Prestinenzi. Tosti, nato ad Ortona, divenne ben presto una celebrità tanto da venir assunto come maestro di canto da Margherita di Savoia.

(gr. pa.)

## EVENTI >> DOMANI



In trincea durante la Grande guerra: domani, nell'aula magna del Dante, una giornata di approfondimento sulla Prima guerra mondiale

# La Prima guerra mondiale “setacciata” da 350 ragazzi

Terza edizione del progetto che coinvolge scuole medie e superiori triestine e non  
Nell'aula magna del Dante giornata di approfondimento e mostra sul fumetto

di Francesco Cardella

Il primo conflitto mondiale filtrato nelle sue diverse sfaccettature e affidato ad analisi e ricerche provenienti dal mondo studentesco. Sono i temi da sviluppare all'interno di “La Grande guerra in cielo, in terra, in mare”, progetto targato associazione culturale Radici&Futuro, percorso che approda alla sua terza edizione con il sostegno della Regione e di una decina di soggetti pubblici e privati, incastonato soprattutto nel programma ufficiale delle commemorazioni del centenario della Prima guerra mondiale a cura della presidenza del Consiglio dei ministri.

La storia dei versanti militari della Grande guerra figura quindi al centro delle ricerche, ovve-

ro i tre palchi tecnici come cielo, terra e mare appunto, tradotti in ulteriori nicchie di contenuti, momenti e protagonisti. Il copione del progetto è rodato e comporta il coinvolgimento degli istituti superiori, anche stranieri, e di alcuni gruppi di lavoro sorti in campo universitario e di due scuole secondarie della provincia di Trieste (per un totale di circa 350 giovani dei tre licei Petrarca, Oberdan e Carducci-Dante, oltre alle due medie Divisione Julia e Brunner).

Il primo tassello ufficiale del progetto è in programma domani nell'aula magna del Dante, teatro nell'arco della mattinata (dalle 8.30 alle 13) della presentazione degli spunti storici che corredano il materiale su cui gli studenti sono chiamati a lavorare sino alla primavera del 2017.

Dopo la “semina” di domani, la “raccolta” avverrà a fine anno scolastico attraverso le diverse forme di linguaggio scelte dagli studenti per dipanare l'area storica individuata.

Significativa anche la partecipazione di rappresentanze straniere (con scuole dalla Croazia e dall'Austria) ma resta fondamentale la passerella di domani al Dante, vetrina di ispirazione e delle prime rotte da intraprendere nelle successive fasi di ricerca, mattinata coordinata dallo storico Francesco Zardini e che aprirà i battenti con l'intervento di Laura Capuzzo, segretaria della sigla organizzatrice del progetto, chiamata a presentare il video “Giovani e la Grande guerra” realizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale.

Il canale contenutistico della guerra in terra verrà affidato - dalle 9.30 - a due relatori: il docente universitario di Storia contemporanea all'Università di Udine, Fulvio Salimbeni (“L'inferno delle trincee e la tragedia delle popolazioni civili”) e Mario Cerne (Accademia del fumetto). I momenti della guerra in cielo - dalle 10.45 - si legano alle relazioni di Roberto Todero, Enrico Maiova e Mario Cerne, e soprattutto dalla relazione di Stefano Pilotto, docente di Relazioni internazionali al Mib. Collegata alla manifestazione è la mostra sul fumetto “Suggerimenti triestini” che, allestita fino al 17 dicembre al Dante, propone una sorta di rivisitazione del corteo funebre di Francesco Ferdinando (2 luglio 1914).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VENERDÌ

**L'Università  
ricorda Guacci  
l'architetto  
di Monte Grisa**



Un ricordo e alcune riflessioni su Antonio Guacci in occasione dei 50 anni dall'inaugurazione di Monte Grisa è quanto si propone il convegno promosso dal Dipartimento di ingegneria e architettura dell'Università di Trieste che si svolgerà domani (dalle 9.30) all'aula Bachelet dell'edificio centrale dell'Università, in piazzale Europa 1. A parlare di questo monumento che negli anni è diventato una vera e propria icona nel paesaggio cittadino saranno alcuni allievi e poi colleghi del professor Guacci: cioè Edino Valcovich e Giovanni Ceiner, ai quali si affiancheranno Diana Barillari, Giovanni Tubaro, e due ospiti di grande rilievo scientifico quali Sergio Poretti e Tullia Iori dell'Università di Roma Tor Vergata.

Sono trascorsi ormai oltre 20 anni dalla scomparsa di Guacci e 50 dall'inaugurazione di Monte Grisa. La figura di Guacci, progettista, artista, docente universitario, ha bisogno di essere ricordata sviluppando, nel contempo, una riflessione critica del suo lavoro complessivo. Guacci è stata una figura significativa della cultura triestina del secondo Dopoguerra per l'incisività della sua azione che si è sviluppata su tre percorsi strettamente collegati: quello artistico, quello del progettista di architettura, quello della docenza. Il lavoro di Guacci su questi tre distinti settori non è rimasto separato, ma si è reciprocamente intrecciato producendo benefici esiti di carattere interdisciplinare.

## La fotografia di paesaggio al Sartorio Prima il convegno, poi si apre la mostra



Domani a partire dalle 10, al Museo Sartorio, appuntamento dedicato al tema della fotografia di paesaggio proposto dalla Rete regionale delle fototeche e degli archivi fotografici (si va dal Craf di Spilimbergo al Consorzio culturale del Monfalconese, dal Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Udine alle Fototeche di Trieste e Udine). “Bel vedere. Percorsi nella fotografia di paesaggio” è il titolo

dell'iniziativa ospitata dal Comune di Trieste: l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi aprirà il convegno al mattino. Convegno articolato in due sessioni che proseguirà poi, alle 18, con l'inaugurazione e la visita guidata della mostra alla presenza dell'assessore regionale Torrenti. La mostra, che resterà aperta al pubblico fino al 26 febbraio, propone fotografie scelte dagli archivi fotografici aderenti alla Rete.

## ➔ QUESTA MATTINA

### In Viale si inaugura la Fiera di San Nicolò

Aprire oggi la Fiera di San Nicolò (nella foto Bruni, i preparativi di ieri): fino all'8 dicembre, l'appuntamento è con le bancarelle in viale XX Settembre, via Muratti e largo Bonifacio, dalle 8 alle 23. Centoundici gli espositori, di cui 108 gazebo preposti a merci varie e tre destinati alla



somministrazione di alimenti. La missione dichiarata dell'amministrazione comunale è quella di rinverdire i fasti tradizionali della Fiera, coinvolgendo quindi maggiormente i bambini: pertanto San Nicolò sarà impegnato ogni giorno con selfie, palloncini, dolciumi e dintorni nel gazebo di largo Bonifacio (inizio Viale, zona fontana, dalle 15.30 alle 19) e verrà accompagnato anche da Paperino, Batman, Spiderman, Olaf (star della saga “Frozen”) e forse Minnie. Le sfilate sono previste con questi orari: alle 15.30 e ritorno attorno alle 17, e poi dalle 17.30 alle 19.30 circa. L'angolo per i piccoli si traduce pure con il “Truccabimbi” e con l'animazione fatta di palloncini e giochi vari, ogni giorno dalle 15.30 alle 19.

## Stasera al Miela Loizzi porta in scena la morte di Giuliani al G8 di Genova



Alle 21, al Miela, si terrà lo spettacolo “Il matto 2-Ovvero io non sono stato”: dopo il successo di pubblico ottenuto con lo spettacolo sul processo Pinelli, Massimiliano Loizzi (nella foto) si occupa di un'altra morte di Stato, quella di Carlo Giuliani al G8 di Genova del 2001. Dopo 15 anni, quei giorni e quei fatti continuano a essere scolpiti nella memoria di chi li ha vissuti. Una tragica farsa sul processo Giuliani e sulle morti

di Stato. Lo spettacolo è scritto e interpretato da Massimiliano Loizzi, ed è prodotto Mercanti di Storie in collaborazione con il Teatro della Cooperativa di Milano. E dalle 19.30 “Licenza di tortura”: Claudia Guido inaugura e presenta la sua ultima mostra. L'intenzione è quella di farci conoscere, attraverso una serie di fotografie di ritratto, i familiari delle vittime di abusi dei detenitori dell'ordine.



IL GIORNO

■ **IL SANTO**  
Sant'Eligio  
■ **IL GIORNO**  
È il 336° giorno dell'anno, ne restano ancora 30  
■ **IL SOLE**  
Sorge alle 7.25 e tramonta alle 16.23  
■ **LA LUNA**  
Si leva alle 8.42 e cala alle 18.16  
■ **IL PROVERBIO**  
A goccia a goccia s'incava la pietra.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA

**EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ**  
■ Oggi dalle 10 alle 18.30 e venerdì dalle 10 alle 13, alla Camera di Commercio, verrà allestito l'Emporio della solidarietà dell'Associazione de Banfield. Da non perdere le nuove creazioni e i favolosi cioccolatini.

POMERIGGIO

**CLUB CINEMATOGRAFICO**  
■ Il Club cinematografico alle 17, nella sede di corso Italia 27 (I piano), vi invita all'incontro di analisi sui film presentati al concorso Coppa d'Autunno. Ingresso libero.

**MOSTRA DI PITTURA**  
■ Alle 17 nello spazio espositivo Herrath in via Torrebiana 41, inaugurazione

di "Espressioni geometriche", personale del pittore Vittorio Bertarelli. Apertura dal martedì al sabato fino al 15 dicembre.

**"CORRISPONDENZE D'ARTE" AL REVOLTELLA**  
■ Alle 17, al sesto piano del Revoltella, continuano le conversazioni di Susanna Gregorat e Lorenzo Michelli con gli artisti di "Corrispondenze d'arte 3 - Nuovi orizzonti". Il titolo dell'incontro è "Visività rigenerata".

**OPEN DAY LICEO GALILEI**  
■ Nella sede centrale di via Mameli 4 primo open day di presentazione delle attività del Piano dell'offerta formativa del liceo. Il secondo open day è previsto in data 11 dicembre (domenica) alle 10.30.

**UNIONE DEGLI ISTRIANI**  
■ Alle 16.30 e alle 18 nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal

titolo: "Albania in camper. Il parte".

**ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITÀ ISTRIANE**  
■ Alle 17.30, all'Associazione delle Comunità istriane di via Belpoggio 29/1, Fabio Lo Bono presenterà il libro "Popolo in fuga - Sicilia terra d'accoglienza".

**CONCERTI DEL GIOVEDÌ**  
■ Alle 18, al Circolo aziendale Generali (via Filzi 23 - VII p.)

BIBLIOTECA CRISE

Pola durante la Grande guerra

Nell'ambito dei Giovedì minervali, alla sala conferenze della Biblioteca Statale Stelio Crise di largo Papa Giovanni 6 (2° piano), alle 16.30 Raul Marsetic (del Centro di ricerche storiche di Rovigno) illustrerà "La piazzaforte militare di Pola durante il primo conflitto mondiale". Pola (nella foto) fu una città dalla straordinaria valenza militare grazie al poderoso Arsenal



le, i notevolissimi stabilimenti bellici e le possenti fortificazioni difensive, con ormeggiata all'interno del suo golfo gran parte della flotta da guerra. Durante la guerra Pola si trasformò in centro esclusivamente bellico, con l'evacuazione della popolazione civile, e il possente apparato difensivo scoraggiò qualsiasi grande azione offensiva nemica. Ci furono diversi tentativi di forzamento del porto di cui l'unico che ebbe successo fu il 1 novembre 1918, praticamente a guerra conclusa, con l'affondamento della nave ammiraglia "Viribus Unitis".

**"La piazzaforte militare di Pola"** alle 16.30  
■ Largo Papa Giovanni XXIII 6

VIA MADONNINA

Arte e fashion negli scatti di Tomc

Atelier Home Gallery, alle 19, inaugura la personale del fotografo Matija Tomc in occasione della mostra allestita dalla curatrice Matilde Tiriticco negli spazi del ristorante Bracerie Venete di via Madonnina 5. La mostra porta all'attenzione del pubblico una selezione di scatti che il fotografo sloveno, in bilico tra arte e fashion, ha realizzato negli ultimi due anni. I soggetti sono giovani donne che dialogano con lo spazio e si collocano all'interno di vere e proprie storie, di situazioni narrative in cui l'osservatore può incontrare le ombre di altri gesti e altri personaggi: dalla giovane ragazza asiatica affamata di "junk food" alla nobile bellezza dei "ritratti alpini" immortalata nell'incantevole location di Bled, passan



do per "trashy Juliet" all'Opera e per la bellezza spavalda e ribelle di Prisha nella sua dimora di tappeti persiani. Fino al 10 febbraio, dal lunedì alla domenica 17-24 (chiuso il martedì).

**Mostra personale di Matija Tomc** alle 19  
■ Orario: dal lunedì alla domenica 17-24 (chiuso il martedì)



**MERCATINO DI SAN NICOLÒ**  
■ Mercatino di San Nicolò, dalle 15 alle 19, all'interno di Casa Serena-Bartoli in via Marchesetti 8. Aperto a tutti, iscrizioni gratuita. Per info 3383159776.

**DONNE E IMMAGINARIO ALLA SALA BAZLEN**  
■ Oggi alle 16.30, alla sala Bazlen di palazzo Gopcecich, la Casa internazionale delle donne propone l'incontro "Quali figure di donne sono presenti nel nostro immaginario?".

**TRAVERSATA OPICINA-GRIGNANO**  
■ L'associazione di volontariato Stella Alpina domenica 4 dicembre, all'interno del progetto "Una stretta di mano: Piacere di conoscerti", organizza una traversata a piedi dal cuore da Opicina a Grignano. L'invito è quello di camminare con calma, senza fretta, senza lasciarsi prendere dalla frenesia e dall'ansia di arrivare alla meta. Ritrovo alle 8.35 al capolinea della 4 in piazza Tommaseo, partenza alle 8.50. Alle 13, arrivo a Grignano. Per adesioni e informazioni: Zefferino cell. 3458451146 e 3498858463, e-mail stellaalpinaonlus@gmail.com.

Nella foto, Vassilis Papakostantinou. Il cantante è una leggenda della musica greca

IL 6 DICEMBRE

Alla sala Tripcovich la poesia greca "letta" con le note

di Ugo Salvini

Doppio appuntamento - la prossima settimana - per la Comunità greco-orientale di Trieste in occasione della festa di San Nicolò, patrono del Paese ellenico. Martedì 6 dicembre alle 20.30, alla sala Tripcovich, è in programma il concerto di Vassilis Papakostantinou, cantautore molto noto nel suo Paese, che si esibirà per la prima volta in Italia.

«Vassilis - ha spiegato il vicepresidente della Comunità, Thanassis Papatanassiou - è il miglior interprete della storia recente della Grecia, di ciò che è avvenuto dal dopoguerra in poi. Ha cantato la volontà di essere liberi - ha aggiunto - diventando nel tempo un simbolo della nostra cultura. Vassilis appartiene a quella generazione che ha vissuto una serie di importanti cambiamenti - ha continuato - e ha collaborato a lungo con Theodorakis».

Il concerto, intitolato "La voce dei poeti", è stato organizzato in collaborazione con il Comune e l'Università di lingua neogreca e con il contributo del Consolato greco e della Fondazione della cultura greca in Italia. Per quanti non conoscono il

IL SOGNO DELLA CALICANTO

■ Alle 19, alla Minerva, si terrà la presentazione del libro "Calicanto, il sogno fiorisce-Nasce lo sport integrato" di Elena Gianello, pubblicato da Corvino edizioni. L'autrice ne parlerà con la giornalista Micol Brusafarro. La Gianello racconta la storia di Calicanto, la onlus che dal 2001 si occupa di attività sportiva integrata tra ragazzi abili e diversamente abili. Attraverso la pratica sportiva e la condivisione dei suoi valori, i giovani interagiscono, giocano e si divertono insieme, realizzando un'inclusione che prosegue anche fuori dalla palestra. Nata a Trieste, Elena Gianello si è laureata in scienze motorie alla Cattolica di Milano. Specializzata sul sostegno polivalente all'handicap, è docente di ruolo di scienze motorie e sportive nella scuola superiore e docente a contratto all'Università di Udine.

greco, sul palcoscenico sarà fatta scorrere la traduzione in contemporanea delle canzoni proposte. I biglietti sono in vendita alla biglietteria del teatro Verdi oppure, a cominciare da un'ora prima dello spettacolo, alla sala Tripcovich. Per tutte le informazioni, ci si può rivolgere ai numeri 040-635614 (segrete-



ria della Comunità), al 3391724198 (Thanassis Papathanassiou) e al 3469535816.

Mercoledì 7 sera è in programma invece, alla Marittima, la tradizionale festa di San Nicolò, che solitamente si svolgeva il 6 e che è stata posticipata di 24 ore per il concerto di Vassilis. «Tradizionalmente - ha sottolineato il

CINEMA
TRIESTE
AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
Sully 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Clint Eastwood con Tom Hanks.
ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Sala riservata British Film Club. Da domani: Agnus Dei
THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it
FELLINI
www.triestecinema.it
Amore e inganni 15.45, 18.30, 21.15 Kate Beckinsale, Chloë Sevigny, dal best seller di Jane Austen. Divertentissimo!

La mia vita da zuccina 17.15, 20.00 Animazione e poesia. Un film da Oscar!	
GIOTTO MULTISALA	
www.triestecinema.it	
Snowden 16.20, 18.40, 21.15 di Oliver Stone con Joseph G. Levitt.	
Free State of Jones 16.20, 18.40, 21.15 Matthew McConaughey, Keri Russell.	
Animali notturni 16.30, 18.45, 21.00 di Tom Ford con A. Adams, J. Gyllenhaal.	
NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	
Animali fantastici e dove trovarli 16.30, 17.30, 18.45, 19.45, 21.15, 22.00 (22.00 in 3D)	
Un Natale al Sud 16.40, 18.20, 20.10, 22.00 M. Boldi, Biagio Izzo, Barbara Tabita	
3 Generation, una famiglia quasi perfetta 18.15, 20.00, 21.45 Naomi Watts, Susan Sarandon.	
La cena di Natale 18.15, 20.00, 21.45	

Riccardo Scamarcio, Laura Chiatti	
Come diventare grandi nonostante i genitori 16.40 di Luca Lucini con Margherita Buy.	
Rock dog 16.40	
Peppa Pig 15.10, 16.20 da sabato.	
SUPER Solo per adulti	
Incredibilmente bi-sex 16.00, ult. 20.30	
Domani: Ursula e la terza età	
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
www.kinemax.it Info 0481-712020	
Sully 17.45, 20.15, 22.10	
Sully 17.30, 20.00 v.o. con sottotitoli in italiano	
Un Natale al Sud 18.00, 20.20, 22.20	
Snowden 17.50, 19.50	
La cena di Natale 22.10	

Free State of Jones 17.10, 19.45, 22.10	
Animali fantastici e dove trovarli 22.10	
GORIZIA	
KINEMAX	
Informazioni tel. 0481-530263	
Sully 18.00, 20.10, 22.10	
Snowden 18.15, 21.30	
Come diventare grandi nonostante i genitori 16.50	
Animali fantastici e dove trovarli 18.30, 21.00	
VILLESE	
UCI CINEMAS	
www.ucinemas.it tel. 892960	
Original Version! Sully (sub) 20.30	
New! Sully 17.15, 19.30, 21.40 (Drammatico)	
New! Free State of Jones 17.30, 20.40 (Drammatico)	

New! Un Natale al Sud 17.00, 19.10 (Commedia)	
New! Rock Dog 17.00 (Animazione)	
Snowden 20.30	
Come diventare grandi nonostante i genitori 17.00, 19.00	
La cena di Natale 19.30, 21.20	
Animali fantastici e dove trovarli 17.30, 21.10	
Masterminds - I geni della truffa 21.40	
Trolls 17.30	
Kids Club! DOM 04.12	
Il viaggio di Arlo 11.00	
Rassegna Essai! LUN 05.12	
La ragazza senza nome 18.00, 21.00	
Evento! LUN 05.12	
Strike a pose 20.30	
Evento! MAR 06.12	
Robinù 20.00	
Rassegna ricomincio da 3! MAR 06.12	
Doctor Strange 18.40, 21.20	

Original Version! MER 07.12	
Sully (sub) 20.30	
TEATRI	
TRIESTE	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
www.ilrossetti.it 040-3593511	
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI	
20.30: L'anatra all'arancia, turno A, 2 h 40'.	
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI	
21.00 Il sogno di Alice 1h 10'	
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI	
www.teatroverdi-trieste.com	
numero verde 800-898-868	
Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.	
STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2016-2017	
Rigoletto di G. Verdi. Oggi, giovedì 1 dicem-	



inizia il ciclo “I concerti del giovedì” con il concerto di Kosti Deti (pianoforte); direzione artistica di Doriana Dorigo.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDIUM FIDEI**  
■ ■ Il Vicariato per il laicato e la cultura, in collaborazione con Studium Fidei, organizza alle 18, al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) un incontro su: “L’ideologia gender: alcuni spunti di riflessione”. Tratterà il tema Paolo Pesce.

**“LASCIARE TRIESTE” ALLA LOVAT**  
■ ■ Alla Lovat alle 18 Christophe Palomar presenta “Lasciare Trieste”, un ritratto appassionato, intenso e originale di una città complicata. Dialogano con l’autore Rosanna Turcinovich Giuricin e Rossana Poletti.

**SERA**  
**ROTARY CLUB TRIESTE**  
■ ■ I soci del Rotary Club Trieste

si riuniscono assieme ai familiari alle 20.30 all’Hotel Greif Maria Theresia. Nel corso della conviviale intervverrà Angelo Camerlenghi con una conferenza sul tema “I segreti del fondo del mare”.

**SERATA SULL’ADOLESCENZA**  
■ ■ Sulle poesie di Rimbaud, un dialogo con genitori (ma anche nonni, nuovi partner...) sulle problematiche degli adolescenti e i primi comportamenti più appropriati

da adottare per aiutare a crescere i nostri figli. Con Paolo Falconer, psicologo e Sara Alzetta, attrice. Alle 20.30 al San Marco.

**LIONS CLUB TRIESTE HOST**  
■ ■ Alle 20.15, all’Hotel NH, si terrà l’incontro conviviale del Lions Club Trieste Host con raccolta fondi per attività benefiche. La serata sarà rallegrata dall’intrattenimento degli attori Gualtiero Giorgini e Paolo Massaria. È gradita la

presenza di familiari e ospiti.  
**CASTING AL PUGLIA CLUB**  
■ ■ Alla sala proiezioni del Puglia Club Trieste, alle 20, si terrà un casting di artisti anche senza esperienza per le prossime produzioni cinematografiche e teatrali promosse da Movie and Theatre. Si cercano giovani dai 18 ai 30 anni di diversa nazionalità; attrice protagonista (22-28 anni) per ruolo comico; comici,

ballerine, musicisti e fantasisti. Fotomodelle. Telefonare al 3388575711.

**DOMANI**  
**INIZIATIVA BENEFICA PRO TERREMOTATI**  
■ ■ Domani, 2 dicembre, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 alla Sala Piccola Fenice, via San Francesco 5, si terrà un meratino benefico promosso dall’Inner Circle, i cui fondi verranno devoluti a favore dei terremotati dell’Italia centrale.



presidente della comunità, Stelios Ritsos - ci riunivamo alla sala del Giubileo, ma siamo cresciuti di numero, perciò si è resa necessaria una sede più capiente. Siamo contenti di questa novità - ha proseguito - in quanto vogliamo aprirci sempre di più alla città che ci ospita». L’ingresso sarà riservato ai soli membri

della Comunità. Ma c’è anche un’altra novità in seno alla Comunità di Trieste: sabato sera sarà inaugurato il nuovo ristorante “Elià”, che in greco significa ulivo, in via Mazzini 3, sempre nell’ambito del gruppo di edifici che ospitano la chiesa, il museo e la sala del Giubileo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



**TEORIA E STORIA DELL’ARCHITETTURA**  
■ ■ Alle 18, al San Marco, presentazione del libro sulla teoria e storia dell’architettura dal titolo “Costruire l’invisibile”. Assieme all’autore Federico Quattrin, intervverranno Giovanni Fraziano dell’Università di Trieste e Carlo Borghi (Lions Club Trieste-San Giusto).

**AL KNULP LA MOSTRA DI VESNA BENEDETIC**  
■ ■ Alle 19, al Knulp, Vesna Benedetic inaugura la sua mostra “... di boschi, balene e altri sogni”. Chiacchiereranno con l’autrice due straordinari esperti di illustrazione e letteratura giovanile, Livio Sossi e Piero Guglielmino. Saranno disponibili disegni originali, riproduzioni, cartoline, idee-regalo e il calendario 2017. Fino al 21 dicembre.

**BONIFACIO ESPONE A SGONICO**  
■ ■ Si inaugura alle 18, al municipio di Sgonico, la mostra di Paolo Bonifacio “Cromatismi naturali”, che raffigura soggetti rappresentati con cura e taglio quasi fotografico, partendo da un disegno accarezzato da velature di colore. Fino al 30 dicembre. Orario: da lu a ven 9-13.30, lu e mer anche il pomeriggio 15.30-17.30.

**CASA DELLA MUSICA**

**Il jazz del Duo Streifenjunko**

Questa sera alle 21, alla Casa della musica/Scuola 55 di via dei Capitelli 3, sarà ospite del Circolo del Jazz Thelonious il Duo Streifenjunko (Espen Reinertsen al sax ed elettronica, Eivind Lønning alla tromba ed elettronica; nella foto). Streifenjunko è un duo capace di musica vigorosa attraverso una strumentazione assai poco convenzionale come il sax tenore e la tromba. Reinertsen e Lønning hanno recentemente festeggiato i 10 anni di collaborazione, e nel corso di questi anni il duo ha lavorato a stretto contatto per dare vita a composizioni uniche e originali che hanno mostrato dal vivo in tutto il mondo. Il loro lavoro è focalizzato, e il suo



no ruota attorno a diverse tecniche strumentali vocate alla sperimentazione, selezionate e frutto di anni di interazione musicale. Ingresso a offerta, ingresso gratuito per i soci.

**Concerto del Duo Streifenjunko** alle 21  
■ Info su [www.thelonious-trieste.com](http://www.thelonious-trieste.com)

**SOTTO LONGERA**

**“Pret-a-porter” firmato Altman**

Per ricordare i dieci anni dalla morte di Robert Altman alle ore 20.30, alla Casa del popolo di Sottolongera, il Circolo cinematografico Charlie Chaplin propone il film del 1994



“Pret-a-porter” con Julia Roberts, Sophia Loren, Marcello Mastroianni e Kim Basinger. Il film (nella foto, una scena) pone al centro del suo mirino la moda e tutto quanto le graviti attorno (giornali, riviste specializzate); le vicende narrate si snodano durante la settimana del pret-a-porter a Parigi. Altman mostra un mondo in cui a farla da padrone è l’ipocrisia, e in cui gli abiti diventano metafora di un’esteriorità sotto la quale vi è il nulla. Le relazioni sono estranee a ogni forma di sentimentalismi o costrette a vivere nell’ombra, tutto pur di mantener salva la facciata. La proiezione è riservata ai soci del Circolo (tessere disponibili in sala e valide dodici mesi).

**“Pret-a-porter”** alle 20.30  
■ Via Masaccio 24

**PICCOLO ALBO**

■ ■ Smarrito martedì 29 novembre verso le 13, gatto soriano tigrato grigio con pettorina, punta del naso e zampine bianche. Risponde al nome di Pepe. Zona via Mameli, via Rossetti, via dell’Eremo. Telefonare al 3474587128.

**ELARGIZIONI**

- In memoria di Ada Bolci Griselli per il VI anniversario (1/12) dalla figlia Franca 15 pro Centro Tumori Lovenati, 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Paola Cionini da Michele Chiorachis 100 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Cima Carmen Degrassi da Rossella Degrassi 50 pro Amare il Rene.
- In memoria di Attilia Focosi nel III anniversario (30/11) dalla sorella Norma e dai nipoti Rossella, Roberto e Chiara 50 pro Comunità di San Martino al Campo (don Mario Vatta).
- In memoria di Norina Ghersini nel II anniversario (30/11) da Marina 30 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Umberto Giannotti (1/12) dalla figlia Maria Teresa 50 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
- In memoria di Remo Pistori nel X anniversario (1/12) da Franca e Sylva 40 pro Astad.
- In memoria di Noemi e Andrea Tavelli nell’LXXXVII anniversario (1/12) dai figli Tonin con Carmela, Gianni e Grazia 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Servio Civila da Otelia Pobega 85, da Orietta Bussi, dalla cugina Mariella, Franco, Nino 100, da Maria Antonietta, dalle amiche Mirella, Lelia, Marisa, Alda, Maria antonietta, Giuliana P., Pia, Franca, Mariella, Giuliana C, Marisa100 pro Associazione Cuore Amico - Muggia.

bre ore 20.30 (B), sabato 3 dicembre ore 16.00 (S).

**CONCERTO “PROGETTI CONTEMPORANEI”.** Sala “Victor de Sabata” - Ridotto del Teatro Verdi. Domenica 4 dicembre ore 18.00. Direttore: Beatrice Venezi. Maestro del coro: Francesca Tosi. Musiche di Gon, Carrara, Podda e Taralli. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

**TEATRO LA CONTRADA**  
[www.contrada.it](http://www.contrada.it) 040-948471/390613

**TEATRO BOBBIO.** Oggi alle 10 C’era 2 volte 1 cuore per la rassegna Teatro in Compagnia.

Sabato 3 dicembre alle 20.30 **Giulietta e Romeo** con Silvia Priori e Roberto Gerbolés. Ingresso 3 euro. Durata 1 h.

**TEATRO DEI FABBRI.** Sabato 3 dicembre alle 15.30 **Augh! Storie di nativi americani!** per “Fiabe al cioccolato” con Daniela Gattorno e la cioccolata di Chocolat di via Cavana

Domenica alle 11 **Si Si Ottone e la Cantina Musicale** con Zita Fusco e Valentino Pagliei per Ti Racconta una Fiaba.

**TEATRO MIELA**

**ON/OFF TEATRO.** Oggi, ore 19.30 Claudia Guido inaugura e presenta la sua ultima mostra Licenza di tortura. Ingresso libero.

Ore 21.00 **Il matto 2 - Ovvero io non sono stato**, una tragica farsa sul processo Giuliani e sulle morti di Stato scritto e interpretato da Massimiliano Loizzi. Ingresso € 10. Prevendita tutti i giorni dalle 17 alle 19.

**MIELA MUSIC-LIVE.** Sabato, ore 21.30: Rykarda Parasol & Laura Furci, due donne, due splendide voci, per un’emozione epidermica e una musica che supera i propri confini stilistici proiettandosi nel mondo della cultura globale. Ingresso € 10. Prevendita tutti i giorni dalle 17 alle 19. [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

**TEATRO STABILE SLOVENO**

Prima nazionale! Roland Schimmelpfennig, Solstizio d’inverno regia: Juš A. Zidar. Giovedì 1 dicembre ore 20.30, venerdì 2 dicembre ore 20.30, sabato 3 dicembre ore 19.00, domenica 4 dicembre ore 16.00. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Biglietteria TSS: via Petronio 4, Trieste - tel. 040-2452616 [www.teaterssg.com](http://www.teaterssg.com)

**MONFALCONE**

**TEATRO COMUNALE**  
[www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it)

Domani 20.45 Trio Čajkovskij trio con pianoforte, in programma Čajkovskij, Rubinštejn.

Mercoledì 7 dicembre SPAZIO VERTICALE presenta Acciaio liquido.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Ert/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it).

**PER CONTATTI**

- **LE NOSTRE MAIL**
- segnalazioni@ilpiccolo.it
- agenda@ilpiccolo.it
- anniversari@ilpiccolo.it
- lettere.go@ilpiccolo.it
- lettere.mo@ilpiccolo.it
- **I NOSTRI FAX**
- Trieste 040.37.33.209 / 290
- Gorizia 0481.537907
- Monfalcone 0481.40805

**DA OGGI**

**Giovani, tre giorni per parlare di cultura**

Organizzate dal Centro internazionale di studi e documentazione per la cultura giovanile (diretto da Gabriella Valera), alla Scuola interpreti di via Filzi 14 terza edizione del ciclo “Giovani, cultura e istituzioni” rivolta a giovani che aspirano a un futuro lavoro di tipo dirigenziale o manageriale nel campo dell’industria culturale e della pianificazione, direzione e realizzazione di progetti di ricerca. Le Giornate saranno strutturate in panel tematici con l’intervento di 25 giovani relatori provenienti da diverse università italiane e da molti altri Paesi del mondo. Si parte oggi, alle 15.30. Si prosegue domani, dalle 9.

**MUSICA**

**Al Tartini il Premio Fabris (con concerto)**

Si rinnova l’appuntamento con il Premio pianistico “Maria Grazia Fabris”, giunto alla 12esima edizione e forte di uno straordinario palmares di giovani talenti pianistici: dal 2005 a oggi molti vincitori hanno intrapreso una carriera musicale che ha fatto già parlare di loro. Alle 16, nell’aula magna del Tartini, è in programma l’audizione pubblica dei concorrenti selezionati fra i migliori iscritti agli ultimi anni dei corsi di I livello delle scuole di pianoforte del Conservatorio Tomadini di Udine e del Tartini. A conclusione, il concerto del vincitore. Ingresso libero previa prenotazione, info tel. 040-6724911 ([www.conservatorio.trieste.it](http://www.conservatorio.trieste.it)).

**DOMANI**

**Tavola rotonda su Angelo Vivante**

Grande conoscitore dei problemi di politica internazionale, approdato al socialismo dopo un passato di uomo dell’establishment e di collaboratore del “Piccolo”, Angelo Vivante (1869-1915) è noto soprattutto per “Irredentismo adriatico”, il saggio che, pubblicato nel 1912, rappresenta uno dei contributi più originali al pensiero austro-marxista in declinazione adriatica. Sull’uomo e sull’opera il Centro studi Scipio Slataper organizza una tavola rotonda che si terrà domani alle 17, nell’aula magna della Scuola interpreti di via Filzi 14. Con Fulvio Senardi, Renate Lunzer, Anna Millo, Marta Verginella, Salvator Žitko, e Luca Zorzenon.



L'INTERVENTO

di PIERGIORGIO GABASSI\*

Referendum ignorato lungo la Napoleonica

Al voto, al voto. Napoleonica, luogo tipico della triestinità e, oramai, non soltanto: si incontrano stranieri e anche “italiani”. Luogo privo di cura, se non quella spontanea di chi ne fa un culto della propria condizione fisica, luogo che andrebbe mantenuto soprattutto dopo l’invasione del weekend e delle altre feste comandate. La Napoleonica sta al monte come Barcola sta al mare: mare e monti, anzi “skojo” (scoglio) e Carso, binomio inscindibile di un fortunato privilegio. Camminando nelle ore affollate si coglie la vita che scorre nei commenti dei più lenti, coloro che non guardano alla prestazione ginnica ma, conversando, si ritemperano. Le esternazioni più frequenti riguardano la salute fisica, le cure sanitarie, la crisi economica propria, dei figli, del vicino, la gastronomia e infine ma proprio all’ultimo posto la politica. Qualche nota cittadina e poco altro, perché la dimensione nazionale è sbrigativamente liquidata come “roba de mati”, esperienza disgustosa, inutile cicaleccio di gente che “xè tutti uguali”.

Un tempo costoro venivano tracciati di qualunque: l’uomo qualunque di letteraria memoria, che vive la sua vita in un limbo anonimo, privo di valori, appiattito in una quotidianità mediocre. Oggi è difficile non riconoscere qualche giustificazione in questo spaccato di umanità lontana dalla cosa pubblica. Stupisce che l’indignazione sia un sentimento dismesso, quasi fuori moda, o meglio fuori portata, inutile proprio perché non raggiunge l’obiettivo, cioè un qualche cambiamento, piccolo grande che sia.

Questa umanità immersa nel privato, se provocata, reagisce con un sentimento di rifiuto del coinvolgimento sull’argomento del giorno, il referendum, un po’ perché misterioso nei quesiti posti, un po’ per i toni urlati che vengono usati dai patrocinatori del sì e da quelli del no. La conclusione è: “no vado a votar”. L’astensione, già estesa per chiamata alla scelta della guida politica del Paese, trova alimento nella distanza da un tema fin troppo abusato dalle speculazioni del costituzionalista di turno

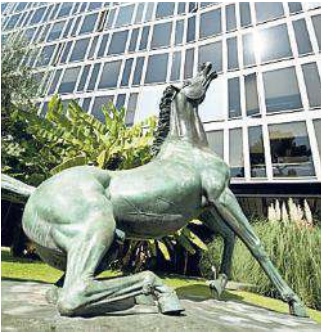
\*Dipartimento di Scienze politiche e sociali Università degli studi di Trieste

RUBRICA

CONSUMATORI

LA RAI IN BOLLETTA AFFANNOSA CORSA ALL’ESONERO

di LUISA NEMEZ



PROGETTI

Il Parco del mare oscura i tramonti

■ Voglio rendere pubblica la protesta riguardo la realizzazione del Parco del mare, nell’area ex Cartubi, dopo aver letto l’articolo di Rumiz e l’articolo del finanziamento regionale. Innanzitutto il progetto non tiene conto del sole, in conseguenza dell’ombra provocata dalla futura costruzione sul fronte della città affacciata sul mare, vanto dei triestini, e l’impossibilità di ammirare il tramonto del sole nel periodo autunno-inverno-primavera, come ora invece si può dal canale al molo Audace, oltre a non permettere la visuale alle navi. Inoltre non tiene conto del vento, sia della bora che dello scirocco: la costruzione farebbe da vela. L’area con il vecchio squero fa parte di un vero patrimonio di archeologia dei lavori navali a Trieste. Quindi molto più corretto realizzarlo all’interno del Porto vecchio, mentre quell’area destinarla all’alaggio di barche a vela storiche e realizzare un museo all’aperto di barche dell’Adriatico, incentivando una scuola di maestri e mestieri di restauro di barche in legno e per amanti del wind surf, della canoa, e un noleggio barche collegato al bagno la Lanterna, dove già le canoe sono sistemate nel piccolo magazzino adiacente alla Stazione dei piloti del porto.

Giovanni Franzil Casal

L’idea-concetto non è propriamente gradita. Anzi, un cittadino non vuole identificarsi in tutti gli altri.

Ma è ciò che ha fatto la Rai: dal momento che - per la Rai - non è ammissibile che un cittadino non guardi la televisione, e dal momento che ogni cittadino consuma la corrente elettrica, ergo ogni cittadino, indubbiamente, quando accende la corrente elettrica aziona il telecomando - ambito segno del potere nell’ambito familiare - per godere (si fa per dire) i programmi televisivi.

È stato così che il cervello della Rai, considerata la percentuale crescente degli evasori, ha avuto la luminosa idea (mai parola giunge più a proposito) di far pagare il canone Rai a tutte le residenze anagrafiche: a chi abita in un

sottoscala, con una lampadina una che pende dal soffitto, alle associazioni di volontariato, a 75enni con reddito minimo, insomma a tutti. E qui comincia la via crucis del tele-utente all’affannosa corsa alla ricerca di informazioni, di moduli su cui compilare la domanda di esonero.

Tanti i punti interrogativi posti dai cittadini ma anche dai gestori di servizi elettrici, la cui domanda principe è stata: «E noi cosa ci guadagniamo?». La risposta la si deduce dall’avvenuta conclusione.

Per disdettare un apparecchio è sufficiente richiedere che venga sigillato e presentare la dichiarazione sostitutiva di non detenzione.

Abbiamo parlato più sopra dei 75enni: se hanno un reddito non superiore a euro 6.713,00 devono renderlo no-

to con la compilazione di un apposito modulo, e sappiano che non è richiesto un nuovo invio l’anno successivo.

Comunque questa nuova pensata non ha sortito l’effetto desiderato: è ancora molto alta la percentuale degli italiani che hanno scorporato dalla bolletta il canone Rai, pagando unicamente il consumo di elettricità.

È in corso una protesta che mira a far scomparire quella che è chiamata la tassa più odiata dagli italiani (c’è forse qualche tassa che è amata?), perché il pensiero corrente riguarda l’esorbitante compenso dato agli pseudo-inamovibili attori. Una sana amministrazione li ricaverebbe dalla pubblicità: la nostra Rai è ormai una televisione commerciale a tutti gli effetti.

ALBUM

“Festassa” e solidarietà per i cinquantenni “mujesani”



■ ■ Pochi giorni fa i ragazzi "mujesani" del 1966 si sono ritrovati per "aggiornarsi" alla versione 5.0. È stata una rimpatriata festosa dopo qualche decennio. Durante la serata è stato condiviso con cuore un pensiero speciale ai figli di Valentina Gherlanz, scomparsa nell’incidente avvenuto sulla grande viabilità di Trieste il 20 giugno scorso. Il ricavato è stato donato alla nonna dei piccoli Nicholas e Gabriel, che i cinquantenni “mujesani” abbracciano con affetto.

GIUNTA PROIBIZIONISTA/1

Le mille sfumature degli sdraiati

■ Forse la nuova giunta dovrà assumere un progettista per le Politiche sociali se in tale campo non riesce proprio a prevedere un iter minimo per offrire un cammino di inserimento nel tessuto sociale per chi staziona anche la notte presso panchine e scalinate o solamente un posto letto dove rifugiarsi nelle notti più fredde; nessun percorso di inserimento per giovani che purtroppo

po pensano di risolvere i loro problemi tra alcool e notti brave nei luoghi pubblici; nessuna didattica di rinforzo per writers di cui si potrebbe valorizzare la competenza per abbellire alcuni spazi grigi e bui della città; nessuna proposta utile a salvare le donne che purtroppo sono sfruttate tramite la prostituzione; nulla di tutto ciò solo divieti e multe, oltre alle già famose telecamere e alle anticipazioni su probabili futuri provvedimenti di armare la polizia locale. Nulla, l’attuale giunta, ha appre-

so sul fallimento del proibizionismo. Propongo scrivere una lettera a san Nicolò affinché nel suo giro tra gli abeti della bellissima Piazza Unità non dimentichi di passare per il Municipio e recapitare il famoso manuale: “Mille sfumature di sdraiati”, onde poter agevolmente riconoscere turisti, studenti, crocieristi, mascherati da mendicanti per mostrare che Trieste è una città in pieno degrado.

Maria Luisa Paglia  
componente segreteria del Pd Trieste

# IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**  
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario); Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cultura e spettacoli: **ALESSANDRO MEZZENA LONA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

---

**Finegil Editoriale S.p.A.**  
Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:  
**Carlo De Benedetti**

Amministratore delegato:  
**Monica Mondardini**

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:  
**Fabiano Begal**

Consiglieri:  
**Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabè.**

---

**Quotidiani Locali Gruppo Espresso**

Direttore Generale:  
**MARCO MORONI**

Direttore Editoriale:  
**ROBERTO BERNABÈ**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**  
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10  
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

**STAMPA:**  
**ROTCOLOR S.p.A.**  
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

**PUBBLICITÀ:**  
**A.MANZONI&C. S.p.A.**  
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 30 novembre 2016 è stata di 28.021 copie.  
Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016  
Codice ISSN online 2499-1619  
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196)  
ENZO D'ANTONA



**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1,20, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

## LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santin 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 (angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 (Roiano) 040414304; Muggia P.le Foschiatti 4/A 0409278357; Opicina via di Prosecco 3 040422478; (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Stock 9 (Roiano) 040414304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa  
[www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

L'ARIA CHE RESPIRIAMO		
Valori di biossido di azoto (NO <sub>2</sub> ) µg/m³		
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240		
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)		
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Libertà	µg/m³	91,0
Via Carpineto	µg/m³	30,2
Via Svevo	µg/m³	59,6
Valori della frazione PM <sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	6
Via Svevo	µg/m³	--
Valori di OZONO (O <sub>3</sub> ) µg/m³ (concentrazione oraria)		
Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m³		
Concentrazione oraria di "allarme" 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	68
Basovizza	µg/m³	77
TAXI		
Radiotaxi	040-307730	
Taxi Alabarda	040-390039	
Taxi Aeroporto	<a href="http://www.taxiaeroporto.it">www.taxiaeroporto.it</a> - 0481-778000	
Taxi Duino Aurisina	<a href="http://www.taxisistiana.it">www.taxisistiana.it</a> - 3276630640	

## IL PICCOLO

### 50 ANNI FA

1 dicembre 1966

a cura di Roberto Gruden

■ Il film “La calda preda” di Roger Vadim, con Jane Fonda, è stato sequestrato ieri sera, al cinema “Eden” di viale XX Settembre, in seguito all’ordine della Procura di Pesaro per oscenità. Era in programma da cinque settimane.

■ I farmacisti di Trieste e Gorizia chiuderanno oggi i loro esercizi, per protestare contro l’INAM, che costringe la maggior parte degli assistiti a prelevare i medicinali nelle proprie farmacie “non curandosi dei ritardi anche pericolosi, che tale sistema provoca”.

■ Un delfino, pericolo per le reti da pesca, intrufolato fra il molo della Sacchetta e i Frigoriferi generali, è stato cacciato dal figlio del Sindaco,

Domenico Franzil, con un temperino e da una barca della Capitaneria, riuscendo allora a ritrovare la via del mare aperto.

■ L’assessore uscente Fantasia ha svolto ieri una relazione sull’attività svolta dalla ripartizione comunale per l’assistenza e beneficenza, nei quattro anni di mandato, a famiglie di modeste condizioni colpite da sfratto o abitanti case pericolanti.

■ Abitanti del rione di Roiano Verniellis segnalano l’opportunità di porre, al più presto, tre tabelle stradali “precedenza”: due sulla via Giaggioli, ove questa si immette nella via Commerciale, e una terza sulle vie di Verniellis, ove confluisce in via Giaggioli.



**GIUNTA PROIBIZIONISTA/2****Il crescendo rossiniano dei divieti triestini**

■ Sono sinceramente preoccupata dal crescendo rossiniano di divieti che mi (ci) pende sulla testa. Divieti che, per inciso, non rispetterò. Buon ultimo quello di non concedere elemosina. Rivedico due diritti: fare quel che voglio del mio denaro e darlo a chi mi pare.

Io sono nata a due passi dal leghesta Speroni, ho suonato con Bobo, “smadonnato” con Miglio, Umberto Bossi è mio amico e è stato avversario politico (intelligente e leale) per una vita (un'altra vita, un'altra Lega che qui nel regno scappa perfino di rimpiangere). Ne ho combattute tante di battaglie e so bene cosa significa stare dall'altra parte della barricata, ma a scempiaggi del genere nessuno ha mai pensato di poter arrivare. Questa amministrazione fa paura, non per l'incolumità fisica, ma quella intellettuale. Vietato suonare, altolà ai barbum che infestano la austroungarica Trieste, vietati i botti di fine anno, negate le piazze, chiusi i bar dopo le 22 (c'è ancora Carosello?) vietato chiedere un contributo per la sopravvivenza, vietato dare due centesimi e concederlo. E poi?

E poi, per contro stracci fuori dai negozi, appesi come impiccati nel salotto buono della città (complimenti per l'eleganza!), parcheggi di disabili perennemente occupati, passanti che non rispettano il rosso ai semafori, parcheggio selvaggio per acquisti davanti al negozio prescelto (la Polizia Municipale dove è?); agli intoccabili triestini “per bene” tutto è concesso, le caste protette tutto possono. Io sono dalla parte di quelli “per male” e sono pronta non solo a essere multata, ma alla rivoluzione pur di mandare a casa questi signori che farebbero ridere perfino a Mendrisio e poter tornare alla democrazia.

**Roberta Lattuada****SVILUPPO SOSTENIBILE****I mutamenti climatici dietro le migrazioni**

■ Nei protocolli di riduzione della CO2 di Kyoto (1997) e Parigi (2015) si è affrontato il problema della decarbonizzazione, sviluppo sostenibile, resilienza (capacità di affrontare e superare difficoltà) e dell'abbassamento della temperatura tra 1,5°C e 2°C.

L'Unione Europea, già nel 2009, ha proposto, la riduzione dei gas serra del 20%, un risparmio energetico del 20% e un maggiore apporto da fonti rinnovabili del 20%, da attuarsi tra il 2013 e 2020. La Cop 22 di Marrakech (7-18.11.2016), tra i 196 Stati partecipanti, ha ripreso i principi di Parigi, sottolineando come il controllo climatico non è un problema esclusivo dei governi, ma un dato scientifico, di interesse globale, per conseguire uno sviluppo sostenibile. Solidarietà, resilienza e partecipazione globale sono fondamentali per eradicare povertà, assicurare nutrimento, un'agricoltura sostenibile, allontanare malattie endemiche, scongiurare la disidratazione, l'innalzamento dei mari. Si prevede un apporto finanziario (100 miliardi di dollari/anno) ai paesi in via di sviluppo, per le loro rinunce. Il “carbon budget”, per Lanza e Galeotti, rimane un problema insoluto.

È circolato un Rapporto della London School of Economics e del Grantham Institute, critico per le politiche del clima di USA e Cina, responsabili del 38% delle emissioni mondiali. Vengono considerati paesi europei, come l'Italia e Gran Bretagna, per programmi non sufficienti, di riduzione delle emissioni. Nell'ambito dell'incremento dei

**LA LETTERA DEL GIORNO****«Cultura, recuperate donazioni per un milione di euro»**

Nei giorni scorsi Il Piccolo ha ripreso con grande evidenza un elenco di opportunità perdute dalla città negli ultimi anni nel campo dei beni culturali così rilevante, secondo l'autore, da qualificare la città: “Trieste la città delle collezioni perdute”. Tra le perdite più significative, si annota, la collezione di opere di De Pisis del notaio Manlio Malabotta destinata a Ferrara, i cartoni di Carlo Sbisà per gli affreschi di Galleria Protti destinati a Udine, per arrivare a collezioni storico-merceologiche e parti di allestimenti temporanei non adeguatamente valorizzati. Non posso entrare nel merito di vicende appartenenti ad anni lontani che hanno già suscitato fin troppe polemiche, e del resto il tema delle spoliazioni delle opere d'arte si presta a riflessioni di ben altra portata. Mi pare però utile ricordare all'opinione pubblica che nei ventuno mesi in cui ho operato come assessore alla Cultura ho portato all'approvazione della giunta donazioni per un valore complessivo superiore al milione di euro, che sono andate a incrementare il patrimonio

artistico e scientifico della città.

Tra queste particolarmente significative sono state, anche alla luce alla luce delle trascorse vicende, le donazioni delle opere degli artisti giuliani della collezione Malabotta - tra cui Vittorio Bolaffio, Giorgio Carmelich e Arturo Nathan -; degli archivi Carlo Sbisà e Mirella Schott Sbisà, e di otto sculture di Carlo Sbisà; e numerose altre destinate a musei e biblioteche, comprendenti anche lo storico fondo bibliotecario della Stazione di Biologia marina di Rovigno. Le donazioni sono frutto di disponibilità e attenzione, di rapporti personali basati su condivisione di valori e di conoscenze, di efficienza amministrativa e di buone pratiche museali; misurano il grado di fiducia nelle istituzioni culturali della città; forniscono energia vitale per l'accrescimento del patrimonio - tanto più in periodi di risorse limitate - e visibilità, rappresentano un segnale di radicamento sul territorio: in altri termini misurano il grado di identificazione di una comunità nelle proprie istituzioni. Anche se non tutti i contatti sono andati a buon fine - basti pensare alla donazione rifiutata dal Curatorio del Museo

Revoltella in una delle sue ultime

riunioni, forse improvvisamente preoccupato per la disponibilità di spazio nei depositi o forse semplicemente poco cosciente della necessità di coltivare una rete di rapporti - queste ragioni sono sufficienti a far ritenere il bilancio positivo, anche alla luce degli ulteriori progetti che stavano prendendo forma: tra questi, ad esempio, quello per la donazione al Comune dei cartoni di Carlo Sbisà per gli affreschi di via Torbandena. Ad oggi non “Trieste città delle collezioni perdute”, quindi, ma città in cui attraverso il lavoro quotidiano è stato avviato il recupero di un normale, fisiologico rapporto tra istituzioni, collezioni, e, in certa misura, mercato (ad esempio con le importanti sponsorizzazioni ottenute per restauri al Museo Sartorio). Rapporto che, per crescere nel futuro, necessita da parte dell'amministrazione di attenzione, conoscenza, competenza e progettualità specifica, e non solo di rumorosi proclami.

**Paolo Tassinari**

ex assessore alla cultura del Comune di Trieste

**CIÒ CHE NON VA****Nei campi del Carso si coltiva l'Eternit**

■ ■ Eternit “smaltito” in modo improprio sull'altipiano carsico. La foto della discarica abusiva è stata scatta nei pressi dell'areo-campo di Prosecco in direzione di Borgo Grotta Gigante.

**Roberta Carga**

be immobile se non ci fosse un principio di “dissidenza e palese inosservanza”: da Gandhi alla seduta di Rosa Parks che nel 1955 non cedette il posto sull'autobus. Ma fin dall'Antigone di Sofocle (442 anni prima di Cristo) sappiamo che tutte le donne e tutti gli uomini onesti hanno il diritto di violare le leggi che non hanno legittimità morale o politica. Ma questa è, diciamo, cosa complicata e vediamo ben poche autorità a metterla in pratica, nemmeno lavorando per cambiare le leggi. Così i più deboli sono destinati a soffrire.

**Augusto Debernardi****LETTERATURA****Sebald, uno scrittore da riscoprire**

■ Vorrei ringraziare lo scrittore Andrea Tarabba che sul Piccolo del 27 novembre (Domenica Libri) consiglia la lettura di “Austerlitz”, uno dei libri più importanti di W.G. Sebald, Max per gli amici. Dieci anni fa - Sebald era da poco scomparso - una mia amica mi chiese un libro da leggere che fosse veramente interessante, che la potesse assorbire completamente in un momento per lei difficile. Le consegnai questo libro di Sebald, che avevo

scoperto per caso al Goethe Institut. In Germania era già famoso ma in Italia quasi completamente sconosciuto, come credo sia rimasto ancora oggi. Alcuni giorni dopo la incontrai per caso e mi ringraziai abbracciandomi per quella lettura che l'aveva commossa e coinvolta anche per lo stile dello scrittore. Ne fui felice, perché far conoscere uno scrittore che pochi leggono, dà una gioia particolare. Bisogna forse dire - come scrisse già Pietro Citati - che gli italiani non leggono Sebald perché forse lo trovano “difficile”. Ma tutta la vera letteratura è un po' difficile, come afferma ancora Pietro Citati. Sebald è stato il maggior scrittore della sua generazione, non solo in Germania. Oltre ad “Austerlitz” scrisse “Gli anelli di Saturno”, una specie di pellegrinaggio in Inghilterra. Mentre si legge si resta sconcertati, ma anche attratti da questo scrittore che è stato “un pellegrino antico nella memoria dell'Europa sfigurata dalla storia del '900”. Un altro libro poco conosciuto dal titolo “Gli emigranti” potrebbe essere molto attuale oggi, con storie di emigrazione e di scalfisti. Uno scrittore da riscoprire, dunque.

**Francesca Manzoni****ACEGSAPSAMGA****Quattro giorni per riavere il gas**

■ Nel nostro condominio di via San Lazzaro, a causa di un grave problema ad una canna fumaria,

**GLI AUGURI DI OGGI**

**IL PICCOLO** pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI**  
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE**  
25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: [anniversari@ilpiccolo.it](mailto:anniversari@ilpiccolo.it)

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

la sera del 17 novembre veniva ordinata la chiusura dell'erogazione del gas. L'amministrazione ha messo in moto tutti i controlli e le riparazioni richieste da Acegas, consegnando loro tutti i certificati venerdì 25.

Il 28 novembre, non essendoci traccia di alcuna comunicazione da parte di Acegas, ho chiamato il numero clienti e mi veniva detto che non sono loro a venderci il gas e che, quindi, mi dovevo rivolgere a Estenergy e che, comunque, in questi casi, la riapertura dell'erogazione è previsto avvenga entro 24 ore lavorative dalla richiesta.

Ho contattato Estenergy, che non aveva alcuna evidenza del fatto. Il 29 novembre, bora e freddo, 24 ore lavorative ampiamente scadute e ancora niente gas. Dal 25 sono passati ben quattro giorni. No scusate, due giorni, dato che il fine settimana per Acegas non esiste, se non per le emergenze. Ma questa non è un'emergenza?

**Monica Schiavon****MEDICINA****Centro prelievi da migliorare**

■ Abbiamo degli ospedali a Trieste che sono l'eccellenza della Sanità pubblica, ma poi ci perdiamo in piccole cose. Il Centro Prelievi dell'Ospedale Maggiore, è davvero una macchina della Sanità eccelsa, nonostante la mole di lavoro che deve affrontare quotidianamente. Quello invece che trovo davvero assurdo e mi ripeto, assurdo, è come venga gestita la cosa. Come primo passo, bisogna prenotare il prelievo alla Cup, come secondo, bisogna andare a fare il prelievo ed alla fine, come terzo ed ultimo step, si va a ritirare la risposta, quindi bisogna spendere tre giorni, per un prelievo ematico, dove in alcune case di cura, si entra la mattina, si esegue il prelievo ed alla fine, nel pomeriggio, si hanno già i valori comodamente sul proprio pc. Credo bisognerebbe adottare un servizio simile anche per la Sanità pubblica triestina, evitando così di far fare strade inutili alla gente, tra parcheggi che non si trovano mai, tra i trasporti pubblici che costano ed anche la consumazione di un caffè e di uno spuntino, doveroso dopo aver eseguito il prelievo, non si può mica star digiuni, in modo particolare per chi deve riprendere il lavoro e guidare. Peccato che nei pressi del Centro Prelievi, all'interno dell'ospedale, non esista, non ci sia un bar, dove la gente avesse la facoltà di sorseggiare un caffè, esistono solo delle timide, timide macchinette che distribuiscono caffè ed altre bevande e cibo confezionato, ma un bel cornetto caldo, con un caffè, non è possibile avere. Tutte queste piccole ed insignificanti cose, sembreranno sciocchezze forse per molti, ma per chi, deve spesso fare dei prelievi, sono davvero importanti. Concludo, dicendo che la mole di lavoro aumenterà, se qualcuno non provvederà ad eliminare la forte corrente d'aria che soffia nell'atrio dello stabile.

**Igor Gherdol****CALCIO****L'assoluta onestà della Juventus**

■ Rispondo alla lettera Giovanni Paoloni del 26 novembre, in merito alla presunta disonestà della Juventus. Piero Sandulli, presidente della Corte Federale dopola sentenza di secondo grado nel processo alla Juventus (28/7/2006): “Non ci sono illeciti, il torneo 2004/2005 non è stato falsato. L'unico dubbio riguarda Lecce-Parma”. E così liquido l'argomento onestà.

**Ugo Raldi****GLI AUGURI DI OGGI****SIMONETTA**

**Questa bella e dolce ragazza compie 70 anni. Auguri dal marito, dal figlio, dalla nuora e dai nipoti**

**MARINELLA**

**Tanti auguri per i tuoi 60 anni da Renato, Anna, Franco, Alessandra, Alessia e Rebecca**

**ADRIANO**

**Dolci auguri per i tuoi splendidi 70 anni da Loredana, Valentina, Rudy, Joel, Raphael e Cesira**



## La mostra

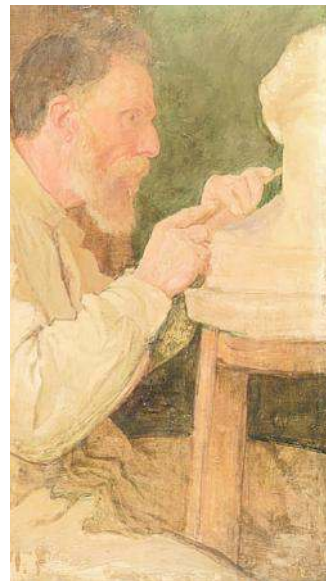
**UNITI DALL'ARTE**

È una storia che attraversa tante generazioni includendo tra discendenti diretti e acquisiti anche il fotografo triestino Augusto Tivoli

di GIOVANNA PASTEGA

«Ho sempre rifuggito il solido, sono piuttosto affascinata dalla stranezza di come una linea si possa letteralmente staccare dal paesaggio: questo punto di frattura tra un elemento visibile e tra ciò che non possiamo vedere. Ed è semplicemente l'aria che passa attraverso». Così racconta della sua arte Ida Barbarigo, introspettiva pittrice di un universo mobile generato da ombre, pensieri, certezze e disperanti desideri che emergono dal profondo per descrivere in una sorta di "galleria del vento" ciò che passa e non resta, lo spazio fra il reale e il surreale. Da questa memoria incantata, mobile, dolorosa e appassionata, fatta di vento e di umana nostalgia emerge la storia di un'artista, di una donna, la cui vita è indissolubilmente legata alla sua straordinaria famiglia di artisti-artigiani, i Cadorin, e a quel sodalizio di anima e di vita con il marito, il grande pittore Zoran Music. Da questo crogiolo incandescente di ricordi, di frammenti, di "come and go" emozionali nasce a Venezia la mostra-evento che Palazzo Fortuny fino al 27 marzo prossimo dedica alla stirpe dei Cadorin, bellunesi per nascita e nome ma profondamente veneziani nell'arte e nello spirito di bottega.

Architetti, scultori, ebanisti, pittori, fotografi, restauratori, animatori dei più vivaci salotti artistici e culturali tra '800 e '900, i Cadorin si trasferirono a Venezia già nel '500. Per tre secoli con la loro arte, industriosità e talento furono una presenza costante nelle vicende artistiche della città lagunare. Una sola cesura, nel 1848, quando venne chiusa l'ultima delle sette botteghe della Serenissima. Per fortuna fu solo una parentesi: a riprendere le redini dell'atelier di famiglia qualche decennio dopo fino al 1925 fu Vincenzo, grande scultore e intagliatore, formatosi all'Accademia di Belle Arti, che nella sua casa-bottega di fondamenta Briati diventa il capo di un'impresa con oltre 40 maestranze chiamata a lavorare per i Savoia e per D'Annunzio e a ricostruire dopo la guerra chiese, case e palazzi di mezza Italia, specie in Friuli e a Trieste,



A destra, Vincenzo Cadorin nel suo studio. A fianco Guido Cadorin, "Ritratto del padre". Nella foto grande, Augusto Tivoli, "Autoscatto famiglia Tivoli"

# La stirpe dei Cadorin artisti e fotografi che vissero nel vento

Palazzo Fortuny a Venezia ospita una raccolta di opere della grande famiglia che operò anche in Friuli e a Trieste

ma anche a partecipare alle esposizioni della Biennale sin dalla sua fondazione.

Con Vincenzo e sua moglie Matilde ricomincia una storia che attraversa altre tre generazioni includendo, tra discendenti diretti e acquisiti, tante diverse personalità: i figli Ettore e Guido scultori e pittori, l'architetto Brenno del Giudice, il fotografo triestino Augusto Tivoli e la figlia pittrice Livia, i liutai Fiorini, fino all'ultima discendente Ida (in arte Barbarigo) e a suo marito Zoran Music, il grande

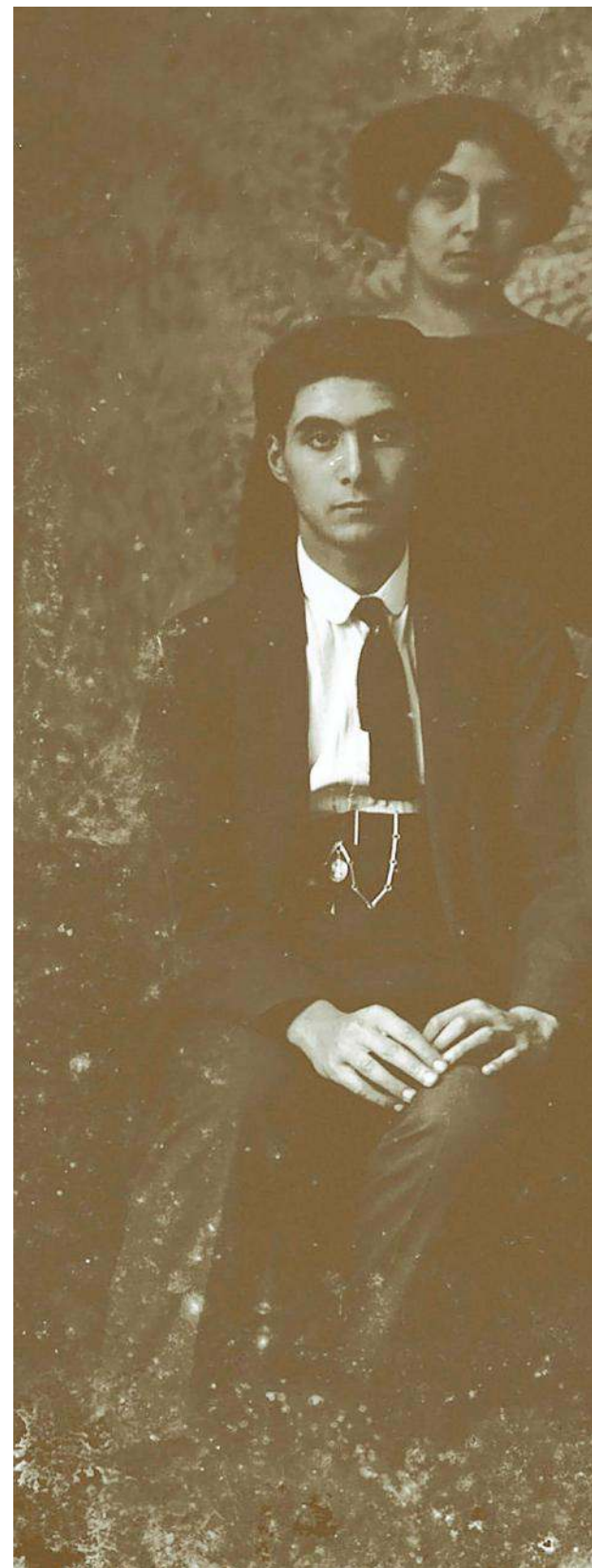
pittore di Boccavizza. Una storia, quella dei Cadorin, narrata sul filo dei ricordi di Ida e strettamente legata alle vicende storiche e culturali di Venezia tra '800 e '900, ma anche attraversata dagli orizzonti mitteleuropei della città di Trieste. E guarda caso proprio l'aria, il vento così strettamente connesso al dna del capoluogo giuliano, elemento "generativo" dell'arte di Ida Barbarigo, sembra essere il filo rosso di questo politico generazionale ricostruito nell'esposizione di Palazzo Fortuny.

Il vento, elemento mobile, invisibile ma al contempo fortemente tattile, capace di risvegliare l'animo portando con sé voci, profumi, materie che vengono da lontano, sembra essere una sorta di leitmotiv nella stirpe dei Cadorin: dall'ironico motto "Il talento pare che faccia vento" che nella bottega veniva ripetuto continuamente, alle memorie di Ida bambina: «Uno dei miei primi ricordi - racconta - è l'odore dei trucioli di cirmolo. All'ultimo piano della casa in fondamenta Briati c'erano anco-

ra gli intagliatori, il papà mi ha portata su per la scala in braccio, il pavimento era coperto di trucioli e lui mi ci ha mollata in mezzo. Io ero così piccola che ne ero immersa fino al collo, in mezzo a quel profumo, lo sento ancora come fosse adesso; da quel mare di cirmoli vedevo tutti questi bravissimi scultori, io ero una putea piccola. C'era anche il nonno Vincenzo, che poi è morto per una polmonite presa nella calle del Vento e da quella volta mi dicevano sempre: stai attenta alla calle del

Vento!».

Proprio come un vento della memoria di cui si subisce il fascino e la paura, la mostra di Palazzo Fortuny porta il visitatore lungo tre piani ad immergersi nelle oltre duecento opere provenienti dalla casa di Ida Barbarigo, traghettando pensieri, visioni, frammenti d'arte di un mondo straordinario. Si è travolti così dall'onda lunga dei ricordi dell'ultima discendente dei Cadorin osservando i disegni del padre Guido, spesso preparatori dei tanti affreschi e cicli



## SAGGIO

## Alba e tramonto del secolo breve, nella sofferta storia di Bosnia e Erzegovina

Il "secolo breve" della storia della Bosnia Erzegovina va dall'attentato di Sarajevo del 28 giugno 1914 alla firma degli Accordi di Dayton del 14 dicembre 1995. In mezzo, in una ridda parossistica e fraticida, trovano spazio tutte le principali correnti culturali, sociali e politiche del Novecento europeo, evidenziandone impietosamente l'inadeguatezza e l'illusorietà.

Questa storia la troviamo nel libro "Bosnia e Erzegovina. Alba e tramonto del secolo breve" (Beit Storia, pagg. euro), di Cathie Carmichael, docente di storia a Norwich, Gran Bretagna, e autrice di vari saggi di storia contemporanea. Il suo merito è quello di aver saputo raccogliere e ordinare tutte queste fila scrivendo così quella che è anche una breve storia del cuore della Ju-

goslavia.

Dentro troviamo la missione cristiana e la vocazione ecumenica dei frati minori francescani nei Balcani, la dialettica fra l'esotismo coloniale asburgico e l'eredità culturale della secolare dominazione ottomana in Bosnia, il furore genocida scatenato dal fascismo ustasha del poglavnik erzegovese Ante Pavelic per attuare il suo piano di una Grande Croa-

zia. L'ispirazione della teoria psicoanalitica della pulsione di morte (Mortido) che Freud riconobbe per la prima volta nel 1898 proprio durante un viaggio in Erzegovina (Trebicje), l'orgogliosa riscossa della Resistenza comunista dell'esercito multietnico di Tito, che proprio dalla Bosnia orientale iniziò la lunga, difficile e sofferta lotta di liberazione dall'occupazione nazi-fascista

e che vide nascere una nuova coscienza del ruolo delle donne nella lotta partigiana e nella costruzione di una società nuova, più paritaria e più giusta. Le prime apparizioni mistico-apocalittiche della Signora (Gospa) a Medjugorje (1981). Le teorie pseudoscientifiche sull'"indole dei popoli balcanici" elucubrate da sedicenti intellettuali e psichiatri e il rigore scientifico delle analisi del dna





ARTE

## Ritratti in Romagna da Fellini a Fo

■ Si intitola “Volti. Ritratti in Romagna dal primo novecento ad oggi” e apre oggi negli spazi espositivi della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola con ritratti d'artista da Federico Fellini ad Adolfo Wildt, da Dario Fo a Gabriele D'Annunzio.



MOSTRA

## Fioroni, la “ragazza rosa” di Parise

■ La Galleria Mucciaccia di Roma, fino al 10 gennaio, espone una mostra antologica dedicata all'artista romana Giosetta Fioroni. La “ragazza rosa” era compagna di Goffredo Parise. “Attraverso l'evento” è il titolo dell'esposizione.



musivi da lui realizzati in giro per l'Italia (primo fra tutti quello dell'abside di San Giusto a Trieste) o le sue opere di pittore secessionista-capesarino esposte - come sottolinea il critico Valerio Terraroli - nel giro delle personali anche del capoluogo giuliano. Nella scia di questo vento ecco allora apparire le sculture di legno del nonno Vincenzo, i suoi gessi, le terracotte; poi gli straordinari avori di Ettore o ancora le eccezionali foto del triestino Augusto Tivoli (nonno materno di Ida), che ci

svelano i volti e le scene familiari di questa dinastia o gli eventi storici veneziani, quali l'arrivo di Guglielmo II o il crollo del campanile di San Marco. E poi ancora il vento, questa volta da est, con Zoran Music e lo spasmo dei corpi senza vita disegnati durante il suo internamento a Dachau. E questo forse il nucleo più intenso e drammatico di questa mostra che raccoglie i sogni giovanili di Ida (Cafè) e le sue angosce più mature (L'uomo di pietra, Le persécuté, I terrestri), ma soprattutto

ci travolge con gli incubi in terra di Zoran, con la visione terribile della montagna di corpi del ciclo “Noi siamo gli ultimi” o ci sospende in una sorta di limbo inquieto e silenzioso con i dipinti dell'Estate in Istria, delle Terre dalmate o di Venezia per approdare infine alle opere dell'ultimo periodo quando ormai la vista se ne stava andando.

«Music - spiega il curatore Jean Clair - veniva dalla terra, era “rurale”, figlio di viticoltori, profondamente legato a Lubiana, Trieste, alla Slovenia, a Gori-

zia, ai luoghi di frontiera. Per lui fu fondamentale l'incontro con Venezia, la città dove erano approdati anche Thomas Mann, Robert Musil, Proust, Rilke. A Parigi dove si trasferì portò con sé questo mondo. Da una sola cosa della tradizione veneziana non fu toccato - non poteva - il colore. Lavorerà solo con le terre. Il colore per lui era un paradiso a cui non aveva accesso». Un artista dunque senza paradiso, tormentato e silenzioso. «Quando l'ho incontrato nel 1943 a Trieste - racconta Ida - mi pareva un *tumbano*; un bel *tosò*, sì, ma come tanti altri, solo più alto, più serio, più calmo, più rispettoso (...) Quando è tornato dal campo, con la tisi, gli ho prestato il mio studio, e mi ha mostrato i disegni che aveva fatto là, a Dachau. Li aveva tutti sparpagliati per terra. E allora ho capito che aveva un gran talento, che era un genio, come Leonardo (...)». Una mostra da non perdere che, spiega l'ideatrice l'architetto Daniela Ferretti, «vuole recuperare una memoria fondamentale della città di Venezia: quando l'impresa artigiana era fondata sulla consapevolezza che il fare bene fosse la radice prima della propria fortuna».



Gli accordi di Dayton del 14 dicembre 1995 misero fine alla sanguinosa guerra dei Balcani, seguita alla dissoluzione dell'ex Jugoslavia

delle vittime del genocidio di Srebrenica. Il principio titoista della “Fratellanza e Unità” posto alla base della Federazione jugoslava. L'esplosione di gio-

ia pop della sintesi etnorock dei Bijelo Dugme, il più importante fenomeno musicale di massa jugoslavo degli anni Settanta e Ottanta. Il grande affla-

to epico del Ponte sulla Drina del premio Nobel Ivo Andrić, le Olimpiadi invernali di Sarajevo del 1984. E tanto altro ancora.

LIBRO

## Il paradiso di Amadou non abita più qui nel “ricco” Nordest



Il senegalese Amadou Kane firma il libro con il giornalista Giulio Garau

di ANNALISA PERINI

**L**il paradiso non è qui. Ma gli immigrati, quando cercano di timbrare il loro biglietto più fortunato sul treno del destino, davvero non lo sanno? Sembra impossibile in un'epoca in cui ci pare, già con un cellulare, di tenere in mano il mondo intero. Eppure basta leggere il racconto di un viaggio, quello di Amadou, partito alla conquista della “sua” Europa dal Senegal, in giacca e cravatta e neppure da una propria situazione di povertà, per scoprire quante cose non sapeva lui. Quante bugie gli hanno raccontato, e si è raccontato, anche, con un'ingenua bramosia di una vita migliore, sollecitata da elementi della sua famiglia, attivi a sua insaputa nel racket dell'emigrazione irregolare. Ma il suo racconto serve anche per riflettere su quante cose non sappiamo noi. Perché spesso ad essere sbagliate sono le domande che ci facciamo o l'errore è che alcune non ci vengano in mente.

Domani alle 18 alla Libreria Lovat, a Trieste, il mediatore linguistico culturale **Amadou Kane** e il giornalista **Giulio Garau** con Gianfranco Schiavone presenteranno il libro “Il sogno fallito. Memorie di un raffinato migrante senegalese in Italia” (Infinito edizioni, 2016), con la prefazione di Paolo Rumiz e l'introduzione di Diego Marani. Il libro, attraverso una scrittura agile e una sequenza intensa di immagini, incontri ed eventi, riassume il percorso di Amadou Kane dall'infanzia a Dakar alle sue peripezie da clandestino in Europa sino quella che dovrebbe essere una raggiunta integrazione in Italia, ma è la voglia, soprattutto, invece, di ritornare a casa.

Al di là delle digressioni dell'intreccio, il racconto parte dal giorno della sua nascita, nel '66, in un Senegal che solo di recente, all'epoca, ha proclamato l'indipendenza e in cui il governo, proprio in quella settimana di maggio, ha deciso di cambiare il colore delle divise della Gendarmerie dal kaki al blu. Paese complesso il Senegal per chi lo scopre dall'esterno, familiare comunque per chi ne conosce i contrasti, tra caste e altri parametri rispetto ai nostri di ricchezza e povertà, di prestigio, onore e disonore. Amadou in Italia attraversa, supera, schiva, giudica molti di quelli che ormai percepiamo persino come stereotipi, per assuefazione, svela altre ombre e luci, tra percorsi obbligati, scelte, responsabilità, cedimenti e fortune. Però il racconto di Amadou finisce anche con l'essere uno specchio, e non solo per ciò che noi possiamo inventarci del Senegal, o non saperne, e l'illusione di un'Europa che non esiste. Dal libro traspare anche un concetto di individualismo, che, da qualsiasi latitudine e longitudine proveniamo, può farci sentire “diversi”, speciali per noi stessi, con il timore di contaminarci e perderci, e al contempo alla ricerca nelle cose, abitudini, luoghi e persone, di una sensazione di contatto e familiarità. Può farci guardare dall'alto in basso gli altri, anche inconsapevolmente o autogiustificandoci, pure se non ci piace venga fatto nei nostri confronti. Ci fa provare sensazioni di spaesamento anche tra coloro che dovremmo o potremmo percepire come simili, ci fa temere aggressioni a personali confini inviolabili anche in cose che ad altri potrebbero apparire come banalità.





di Gabriele Sala

GORIZIA

Il cartellone di prosa del Teatro Verdi di Gorizia prosegue con un classico di Pirandello: oggi alle 20.45 la Compagnia Umberto Orsini, con la regia di Roberto Valerio, metterà in scena "Il Giuoco delle parti". Uno spettacolo più volte rivisitato dallo stesso Orsini negli ultimi vent'anni, nella convinzione che uno dei modi per preservare un classico sia quello di ripensarlo apportando continue modifiche e approfondimenti.

Una commedia nera in cui matrimonio, tradimento, onore e omicidio si inseguono in una logica successione. Allo spettacolo è stato dedicato uno degli Incontri al ridotto con la relazione tenuta da Anna Maria Brondani Menghini del comitato di Gorizia della Società Dante Alighieri. Per avere informazioni, o acquistare biglietti e abbonamenti, il Botteghino del Verdi in Corso Italia (tel. 0481/383602) è aperto da lunedì a sabato dalle 17 alle 19.

La vicenda della commedia è nota, con i soliti tre, ovvero il marito, la moglie, l'amante. Leone Gala, separato, vive con serafica tranquillità la propria condizione di colui che può fare ciò che vuole a patto di mantenere le apparenze.

Abita con un aiutante che gli fa da cameriere, aiuto cuoco e interlocutore, perché è un grande appassionato di cucina raffinata e di filosofia, attività a cui dedica le sue giornate. L'ex moglie Silvia non è altrettanto serena: è anzi irrequieta, insoddisfatta di un amante diventato abitudinario e del marito che non soffre per la sua mancanza e non è geloso. Una fortuita occasione, l'involontaria ma gravissima offesa fatta da un gentiluomo, le permette di progettare di mettere

## MUSICA

## Rissa a Kiev per Pupo

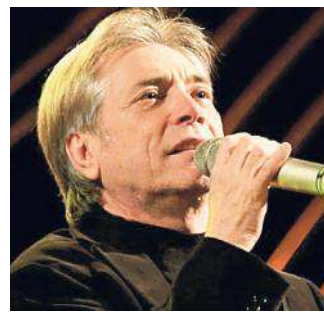
■ È finito in rissa il concerto di Pupo a Kiev: due spettatrici si sono azzuffate coinvolgendo altri fan, Pupo è intervenuto per calmare gli animi.



## RASSEGNA

## Suns Europe a Udine

■ Inizia oggi il Suns Europe, il più importante Festival europeo delle arti in lingua minoritaria. Attesi al Nuovo di Udine registi, musicisti, scrittori.



## MUSICA

## Trianon riparte da Nino

■ Il Teatro Trianon di Forcella, a Napoli, riapre e ricomincia domani da Nino D'Angelo, dopo due anni e mezzo di fermo produttivo.

# Orsini preso nel "Giuoco delle parti"

Oggi al Teatro Verdi di Gorizia la rivisitazione di un classico di Pirandello per la regia di Roberto Valerio

**LUI, LEI E L'ALTRO**

È una commedia nera in cui matrimonio, tradimento, onore e omicidio si inseguono in una logica successione

**PROSSIMO SPETTACOLO**

Ventiquattro appuntamenti in cartellone e martedì 13 è la volta del capolavoro di Agatha Christie "Dieci piccoli indiani"



Umberto Orsini ne "Il Giuoco delle parti" di Pirandello in scena oggi al Teatro Verdi di Gorizia

a repentaglio la vita del marito, trascinandolo in un duello. Leone Gala appare tranquillo: si è vuotato di ogni sentimento e ha trovato un "pernio" che gli permette di affrontare ogni situazione, anche la più critica.

Grazie alla sua incrollabile dialettica e al suo nichilismo, si sottrae al complotto ordito

dalla moglie e dall'amante trasformandosi da vittima in carnefice.

La novità di questo allestimento è l'aver immaginato un futuro per Leone Gala dopo il tragico avvenimento: costretto a macchiarsi di un delitto, non riesce a liberarsi dal suo passato e rivive tutta la vicenda come un ammasso di ricor-

di, di ricostruzione dei fatti dal punto di vista di chi è sopravvissuto. Orsini si dibatte fra i fantasmi che popolano una mente in cui il tempo batte i suoi colpi, rimbalzandoli confusamente dal passato al presente e viceversa.

Leone Gala è rinchiuso in una sorta di "Stanza della tortura": ricucire lo strappo è im-

possibile, così come è impossibile continuare la vita di prima, se non a patto di una lucida follia.

Sono ventiquattro gli spettacoli in cartellone nella stagione artistica 2016/2017, oltre a due fuori abbonamento. Otto gli appuntamenti di prosa, sei quelli di musica e balletto, quattro gli eventi, suddivisi tra

Smile e Musical. Tanti i grandi nomi che calcheranno il palcoscenico goriziano per una stagione intensa, capace di emozionare e di far riflettere: Lella Costa, appunto Umberto Orsini, Pino Micol, Emilio Solfrizzi, Giobbe Covatta ed Enzo Iacchetti. Se la Prosa si snoderà su un doppio percorso classico e contemporaneo con compagnie di grande prestigio, la musica spazierà da star della musica leggera come Ornella Vanoni e Arisa a due appuntamenti di musica classica che confermano la collaborazione del Verdi con le realtà produttive del territorio.

Due serate di danza internazionale con il Balletto di Gyor a gennaio e Coppelia di Amedeo Amodio (protagonista Anbeta Toromani) a febbraio. Una stagione spumeggiante, grazie ai musical Vacanze Romane e Billy Elliot, quest'ultimo con una doppia rappresentazione, e divertente, grazie alla partecipazione di Teresa Mannino e Lillo&Greg.

Dopo "Il Giuoco delle parti" martedì 13 dicembre tocca al capolavoro di Agatha Christie "Dieci piccoli indiani". Fra gli altri appuntamenti martedì 31 gennaio sarà la volta di La bottega del caffè, interpretata da Pino Micol e Vittorio Viviani, commedia dei sentimenti e dell'agire degli esseri umani, scritta da Carlo Goldoni nel 1750. Emilio Solfrizzi giovedì 23 febbraio torna al Verdi di Gorizia, vestendo i panni del borghese gentiluomo di Molière.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## Bobo Rondelli a Muggia con il Light of Day

Domani al Verdi il cantautore e poeta livornese in concerto a favore della ricerca sul Parkinson

MUGGIA

Domani alle 20.30 il Teatro Verdi di Muggia ospita il Light of Day Benefit Tour: una serata con il marchio Trieste is Rock all'insegna della musica e a favore della ricerca sul Parkinson e le malattie degenerative, evento patrocinato da Bruce Springsteen e partito da Asbury Park 17 anni fa.

Sarà Bobo Rondelli, il cantautore, attore e poeta livornese, con una decina di album alle spalle (da solista e con la sua prima band, Ottavo Padiglione), lo special guest italiano: raccoglierà il testimone da Finardi, Van De Sfoos e Capossela, ospiti delle precedenti edizioni.

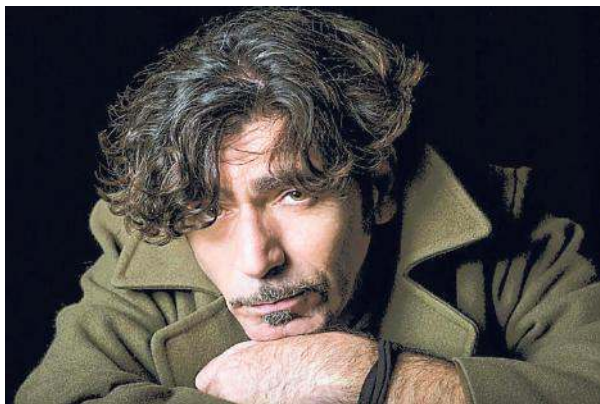
La carovana del Light of Day è guidata dal musicista del New Jersey Joe D'Urso affiancato dal sassofonista Eddie Manion (ha suonato in vari tour con Springste-

**ELOGIO DELL'ERRORE**

Non so bene cosa succederà, ma ho sempre considerato il palco un luogo di estemporaneità, chi improvvisa si diverte

en), Jeffrey Gaines (cantautore di Philadelphia), Ben Arnold (leader della rock band Us Rails), Vini "Mad Dog" Lopez (primo batterista della E-Street Band). Con loro, in apertura: l'americano Rob Dye e i veneti Fireplaces.

Racconta Bobo Rondelli: «Ho accolto con piacere l'invito... Non so bene cosa succederà, ma ho sempre considerato il palco anche un luogo di estemporaneità. Chi improvvisa si diverte per primo, non sa dove



Il cantautore e poeta livornese Bobo Rondelli

va a finire e quindi c'è la tensione perché rischi di sbagliare note, ma c'è anche questo elogio dell'errore che rende la musica più umana».

Il cantautore toscano, che ha collaborato con artisti come Stefano Bollani e il regista Virzì, sarà per la prima volta in concerto a Trieste: «Ero passato al Caffè

San Marco per qualcosa che riguardava il cinema e Piero Ciampi. Ma a Trieste non ho mai suonato ed è strano, perché mi sembra così vicina come spirito alla mia Livorno, anzi diciamo che Livorno è la Trieste povera. Ricordo tante chiese diverse, Piazza Unità, le statue di Svevo e Joyce».

Di recente Rondelli è sta-

to negli Usa, forse alla ricerca dello spirito di Emanuel Carnevali (poeta e scrittore emigrato nel 1914 che gli ha ispirato alcune canzoni dell'ultimo album): «All'epoca gli italiani erano fecia per gli americani: lui ha avuto delle esperienze dolorose lì, passava da un lavoro all'altro come si può leggere ne "Il Primo Dio". Oggi le cose sono diverse. New York mi è piaciuta, capitano tante cose e trovi persone disposte alla follia, non c'è un certo perbenismo che magari c'è in Italia... c'è più libertà. Ma New York non è l'America, è una città moderna, un mondo a sé».

Nel 2015 è uscito "Come i Carnevali", nel 2016 un tributo a Ciampi (anche finalista al Tenco). Sul 2017 anticipa: «In questi giorni sto buttando giù dei provini nuovi».

Elisa Russo

## MUSICA

## Senese e "RossinTesta" al Pasolini di Cervignano

La napoletanità verace del "nero a metà" James Senese, l'arte per canzone del compianto Gianmaria Testa riletta da Paolo Rossi. È davvero un'accoppiata musicale di prim'ordine, quella che il Teatro Pasolini di Cervignano propone nel fine settimana. Domani alle 21 si comincia con il fondatore della storica band Napoli Centrale, riunita attorno al leader per rileggere quarant'anni dopo quella musica nera che seppe animare la scena partenopea con brani come "Campagna". Senese, a lungo collaboratore di Pino Daniele, fra i padri del "neapolitan power", ha appena vinto una Targa Tenco con l'album "O sangue". È un sassofonista di prim'ordine, figlio di una donna napoletana e di un soldato americano. Il piemontese delle Langhe Gianmaria Testa è scomparso a marzo. Il monfalconese di nascita Paolo Rossi gli rende omaggio con il concerto spettacolo "RossinTesta", che arriva a Cervignano sabato alle 21. Con lui, sul palco, Emanuele Dell'Aquila alla chitarra e i Virtuosi del Carso. Info [www.teatropasolini.it](http://www.teatropasolini.it)



James Senese al sax

der per rileggere quarant'anni dopo quella musica nera che seppe animare la scena partenopea con brani come "Campagna". Senese, a lungo collaboratore di Pino Daniele, fra i padri del "neapolitan power", ha appena vinto una Targa Tenco con l'album "O sangue". È un sassofonista di prim'ordine, figlio di una donna napoletana e di un soldato americano. Il piemontese delle Langhe Gianmaria Testa è scomparso a marzo. Il monfalconese di nascita Paolo Rossi gli rende omaggio con il concerto spettacolo "RossinTesta", che arriva a Cervignano sabato alle 21. Con lui, sul palco, Emanuele Dell'Aquila alla chitarra e i Virtuosi del Carso. Info [www.teatropasolini.it](http://www.teatropasolini.it)

twitter@carlomuscatello  
CRIPRODUZIONE RISERVATA



■ Ore 9.30 e 13.30 - Sky Sport 2: Golf, Dunhill Championship. 1ª giornata

■ Ore 17 - Fox Sports: Basket, Eurolega. Unics-EA7 Milano

■ Ore 17.45 - Eurosport: Biathlon, Cdm. Individuale uomini Ostersund

■ Ore 17.50 - Rai Sport 1: Calcio, Tim Cup. Genoa-Perugia

■ Ore 20.50 - Rai Sport 1: Calcio, Tim Cup. Bologna-Verona

■ Ore 2 - Sky Sport 2: Basket, Nba. Cleveland-LA Clippers

## TRIESTINA

L'appello del tifo  
«Con il Mestre  
tutti allo stadio»

Il presidente dei club Marassi: «La società e la squadra meritano il nostro sostegno»

di Antonello Rodio

TRIESTE

Fino a qualche settimana fa, i tifosi alabardati sognavano che il match con il Mestre potesse valere direttamente la vetta della classifica. Gli ultimi risultati hanno cambiato un po' le cose, ma in realtà questo amplifica ulteriormente l'importanza dello scontro diretto di domenica, visto che per la Triestina significa una quasi vitale possibilità di riavvicinamento. Per questo il seguito dei tifosi sarà comunque fondamentale. Ma questioni di classifica a parte, un grande pubblico lo meritano anche la squadra che sta facendo un super campionato e la società che è arrivata in pochi mesi a costruire qualcosa di importante dalle ceneri. È il concetto ribadito anche da Sergio Marassi, presidente del Centro di coordinamento, che fa un appello per una massiccia presenza allo stadio contro il Mestre. «Proprio domenica è necessario che la città dimostri l'attaccamento verso i colori rossoalabardati - afferma Marassi - pensando anche allo sforzo economico fatto da Mario Biasin e al grande lavoro organizzativo svolto da Mauro Milanese in questi mesi, facendo diventare la Triestina una vera società professionistica partendo dal nulla. Qualche mese nemmeno quasi esistevamo, e creando dal niente loro hanno ridato lustro e immagine

## LA PREVENDITA

## Biglietti a quota 200. I bimbi di Muggia al Rocco

Comincia gradatamente ad accelerare la prevendita in vista di Triestina-Mestre di domenica al Rocco: ieri sera è stata superata la soglia dei 200 biglietti venduti. Una cifra ancora bassa, ma come consuetudine dei tifosi alabardati, il grosso arriverà negli ultimi giorni e perfino domenica ai botteghini dello stadio. Questi comunque i quattro punti di prevendita: la sede della Triestina Calcio al terzo piano della Tribuna Pasinati con orario 9-13 e 15-19; il Centro Coordinamento Triestina Club di via dei Macelli con orario 16-19; la Libreria Luglio presso la Galleria Rossoni di corso Italia 9 con orario continuato; e poi l'edicola "Di tutto di Giò" a Monfalcone in via Galilei 12. Il costo dei biglietti in Tribuna

Pasinati è di 15 euro l'intero e 13 euro il ridotto; in Curva Furlan 10 euro l'intero e 8 euro il ridotto. SCUOLE. Intanto ieri, come ormai da consolidata consuetudine del mercoledì, una scuola della provincia si è recata in visita alla sede della Triestina Calcio e allo stadio Nereo Rocco. Ospiti di ieri mattina sono stati i bambini della scuola materna Santi Giovanni e Paolo di Muggia, che dopo aver assistito all'allenamento in palestra della prima squadra, accompagnati dagli insegnanti e dagli istruttori delle giovanili rossoalabardate, hanno visitato lo stadio e la sede della Triestina Calcio. Al termine della visita spuntino in sala stampa e consegna delle cartoline autografate di Oleg Turea, Stefan Bajic e Guido Corteggiano. (a.r.)

alla Triestina. Hanno costruito un settore giovanile, una squadra femminile, c'è una prima squadra che in qualsiasi altro girone della D sarebbe prima. Insomma una squadra e una società che domenica meritano un grande pubblico». Anche perché, sottolinea Marassi, la supersfida con il Mestre ha una grande importanza e il distacco di 6 punti non deve far pensare

che la questione sia già chiusa: «Il campionato è ancora lungo - dice il presidente del Centro di coordinamento - non è nemmeno finito il girone di andata e la situazione si può benissimo ribaltare. Proprio noi dobbiamo aiutare e sostenere i giocatori per portarli alla vittoria e riaprire il campionato. Questo è il momento di rispondere in massa: dopo tanti anni di lotte per

## Anche il centrale Aquaro è tornato a lavorare con il gruppo

Ieri doppia seduta di allenamento in casa alabardata: giocatori tutti abili e arruolati, anche Aquaro è tornato a lavorare in gruppo dopo gli acciacchi muscolari delle ultime settimane. Ovviamente bisognerà vedere a fine settimana se il difensore

avrà già i 90 minuti nelle gambe avendo ripreso a pieno ritmo solo da qualche giorno. Né Triestina né Mestre avranno squalificati in vista della sfida di domenica. C'è da segnalare però che il Campodarsego, che la domenica successiva arriverà al Rocco, a Trieste

dovrà fare a meno del difensore Severgnini, squalificato per ben tre giornate dal giudice sportivo per avere, a gioco fermo, posto le mani sul viso e sul collo di un calciatore avversario spingendolo e facendolo cadere a terra. (a.r.)



Un'immagine della curva Furlan gremita. Tutti si augurano che succeda anche domenica contro il Mestre

## Colja torna da Levico: «Voglio ancora la D»

L'ex bomber del Vesna: «Non ho trovato spazio ma ho già alcune buone offerte»

TRIESTE

David Colja non è più un giocatore del Levico Terme. Il giovanissimo bomber triestino, di comune accordo con la società, ha deciso di lasciare la squadra trentina attualmente ultima nel girone B di serie D. Con oltre 300 minuti di gioco, un gol e due assist in tredici incontri, il rapporto tra giocatore e sodalizio è terminato anzitempo. «Non ho trovato molto spazio inizialmente, poi mi sono fatto valere, ho fatto bene a detta di molti, ma mi è stato comunicato che la società ha intenzione

di affidarsi ad un attaccante di esperienza: ho capito che era meglio cambiare aria», racconta Colja. Classe 1997, 193 centimetri di statura, l'airone di Sistianna era approdato in state nella società trentina con i migliori auspici. Su di lui avevano inizialmente puntato anche gli occhi la Spal e il Padova. In Valsugana Colja era stato annunciato in pompa magna. «Un colpo di mercato davvero importante quello messo a segno dal direttore sportivo Salati che è riuscito a portare in Valsugana uno dei migliori talenti, così si vociferava, del Friuli Venezia Giu-

lia», scriveva il sito internet del Levico Terme. Forte delle 20 reti messe a segno lo scorso anno con la maglia del Vesna, i presupposti c'erano tutti. Invece David ha fatto molta panchina, riuscendo a ritagliarsi un po' di spazio solo nelle ultime giornate. Oltre a due assist ha messo a segno anche un gol contro il Cavenago Fanfulla. La squadra trentina però è ultima in classifica con soli 7 punti. Da qui la decisione di cercare un altro attaccante. «Mi spiace, non sono riuscito a trovare il giusto spazio. Ora però non voglio certo perdere la stagione e quindi mi

sto attivando per cercare un'altra squadra», aggiunge Colja. Verrebbe da pensare subito al Vesna, ma l'attaccante mette le mani avanti. «Ci sono delle trattative in corso con un paio di squadre di serie D. Ed è a questo che punto, rimanere in questa categoria nella quale alla fine ho dimostrato di poterci stare», spiega David. Ma c'è anche un piano B: tornare in Eccellenza. «Anche qui alcune squadre, che puntano alla promozione in serie D, hanno chiesto di me. Vediamo, per ora non mi sbilancio - replica Colja -. Sicuramente posso dire che spero di



Il giovane ex bomber del Vesna David Colja

trovare il prima possibile una occupazione perché la mia famiglia ha già fatto molto per me. E poi voglio al più presto

una nuova squadra perché ho voglia di giocare». E di segnare, aggiungiamo noi.

Riccardo Tosques



## CALCIO

## Inter con Nagatomo e Eder



■ ■ Per affrontare in trasferta il Napoli Pioli potrebbe apportare qualche variazione nella formazione dell'Inter. In difesa potrebbe dare spazio dall'inizio a Nagatomo mentre sulla tre quarti dovrebbe far riposare Perisic e ricorrere ad Eder. In mezzo al campo confermato Banega al posto di Joao Mario.

## CALCIO

## Palermo fuori dalla Coppa

■ ■ Non si sblocca, nemmeno nei supplementari, lo 0-0 tra Palermo e Spezia e ai rigori (5-4 per gli ospiti) sono i liguri ad andare negli ottavi di Coppa Italia. Altra delusione per il Palermo che non riesce a vincere nemmeno stavolta. Per De Zerbi continua la settimana di passione, con l'esonero sempre vicino anche se la clausola di rescissione da mezzo milione di euro frena gli istinti di Zamparini.

## CALCIO

## Juve, Dybala lavora a parte



■ ■ L'ottimismo che nei giorni scorsi accompagnava il possibile inserimento di Paulo Dybala nella lista dei convocati per la sfida di sabato contro l'Atalanta lascia spazio ancora a tanti dubbi. Il n. 21 bianconero, infatti, anche ieri ha lavorato a parte ed è difficile ipotizzare che rientri contro gli orobici.

## FORMULA 1

## Niente Gp Germania nel 2017

■ ■ Venti gare in 8 mesi e nessun Gp in Germania. Questo il calendario 2017 del Mondiale F1: 26/3 Melbourne, 9/4 Shanghai, 16/4 Bahrain, 30/4 Sochi, 14/5 Barcellona, 28/5 Monte Carlo, 11/6 Montreal, 25/6 Baku, 9/7 Spielberg, 16/7 Silverstone, 30/7 Budapest, 27/8 Spa-Francorchamps, 3/9 Monza, 17/9 Singapore, 1/10 Sepang, 8/10 Suzuka, 22/10 Austin, 29/10 Città del Messico, 12/11 S. Paolo, 26/11 Abu Dhabi.

## BASKET » DERBY - 2

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

«Sto mandando al mio amico Andrea Pecile una nota vocale al giorno con i cori della curva. So che non ce n'è bisogno ma voglio caricarlo a puntino in vista della sfida di sabato».

Daniele Cavaliero si è calato già da qualche giorno nel clima del derby. A Varese prepara da capitano quello con Cantù, da tifoso dell'Alma Trieste attende con impazienza il match che dodici anni dopo riporterà sulla ribalta regionale la storica sfida contro Udine.

«Si fosse giocato l'incontro la domenica - racconta - avrei fatto una pazzia per essere presente al palasport di Valmaura. Gioco in contemporanea per cui sarò costretto ad accontentarmi dei video che i nostri tifosi pubblicheranno in rete. Sono emozionato, questa è per tutti una sfida particolare e sono convinto che sabato ci sarà tanta gente».

Emozionato per una sfida che ha giocato e conosce bene. I primi anni di serie A, con la maglia della Coop Nordest, lo videro protagonista sul parquet. «Di ricordi? Ne ho davvero tanti. Il più limpido riguarda una vigilia del derby nella quale, era venerdì, coach Pancotto mi caccia dall'allenamento. Ero distrutto ma era il modo in cui Cesare cercava di caricarmi. Arrivo al derby super concentrato e nel secondo tempo, attacciamo sul canestro lontano dalla curva, piazza una bomba in transizione. Mi giro, guardo la panchina e vedo Bus che salta e Furio con il pugno alzato che esulta (Busani e Steffè ndr). Sposto gli occhi sui nostri tifosi e vedo una marea esultante. Per un



A sinistra Daniele Cavaliero contro Jerome Allen e a destra festeggia un successo nel derby contro Udine



## Cavaliero: «Quanti ricordi sto già tifando Alma Trieste»

L'attuale capitano di Varese fu protagonista in biancorosso delle ultime sfide contro Udine. «Che emozione quella tripla. La provocazione vincente di Maric»

secondo sono rimasto paralizzato dall'emozione ed è stato come se respirassimo tutti assieme».

Altri ricordi? «Ivo Maric aveva l'abitudine di leggere i giornali che le società preparano e distribuiscono gratuitamente alla domenica ai tifosi. Lo porta in spogliatoio, non mi dice nulla ma lo la-

scia aperto sulla pagina in cui nell'analisi della partita si diceva che nello scontro tra play-maker Udine (che aveva la star Jerome Allen) aveva solo da guadagnare. Giochi, vinciamo e alla fine mi abbraccia e mi dice: "Hai visto? Siamo più bassi, siamo più piccoli, siamo meno fisici...ma abbiamo vinto noi.

Bravo". Per un giovane come me ricevere un complimento così da Ivo fu meraviglioso».

Episodi belli ma anche momenti di tensione da cancellare come quando, al Carnevale, mamma Cavaliero venne colpita da una bottiglietta. «Ricordo ancora oggi le brutte sensazioni provate quan-

do nello spogliatoio mi raccontarono l'episodio e mi dissero che era stata portata al pronto soccorso dell'ospedale. Credo che lo sport sia gioia e che un derby esalti le sensazioni che una partita può dare. Ma, voglio dirlo da una parte e dall'altra, va bene tutto a condizione che il tifo non trascenda».

Una ventina di minuti chiusi nella sala video per cominciare a tuffarsi con la testa nel derby quindi tutti sul parquet per l'allenamento che ieri ha visto l'Alma cominciare a preparare la sfida contro Udine.

Tutti presenti a parte Vincenzo Pipitone che, dopo la leggera distorsione alla caviglia rimediata martedì, ha lavorato a parte.

Allenamento sugli schemi avversari e sulle regole da utilizzare contro la formazione di Lino Lardo il leit motif di una seduta filata via liscia.

Nel frattempo continua a buoni livelli la prevendita che anche oggi ha fatto registrare buoni numeri. Praticamente esaurite le tribune gold e silver, restano i biglietti non numerati per primo e secondo anello. (lo.ga.)

Sulla partita, Cavaliero ha le idee molto chiare. «Sto seguendo il campionato - conclude Daniele - e credo che prima di schemi, letture e canestri segnati o sbagliati la cosa importante è che Trieste riesca a mettere in campo la foga agonistica e l'aggressività che ha proposto nelle ultime sfide casalinghe. Tra gli avversari il pericolo pubblico è certamente Allan Ray. Ci ho giocato a Montegranaro ed è uno dei giocatori che ho fatto più fatica a marcare nell'uno contro uno».

Un'ultima battuta da parte di Andrea Cavaliero sul suo futuro. «Tornare? Se la Pallacanestro Trieste lo riterrà opportuno e sarò in grado di essere ancora utile alla squadra, l'idea di chiudere la carriera a casa mia lì dove tutto è cominciato è qualcosa che mi piace molto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## PALLANUOTO

## Due "orchette" azzurre al Mondiale Under 18

TRIESTE

Orchette in azzurro, destinazione Nuova Zelanda. Ieri è arrivata la tanto attesa conferma per Sara Ingannamorte e Lucrezia Cergol, le due atlete della Pallanuoto Trieste che prenderanno parte al Mondiale Under 18 femminile a Auckland tra il 12 e il 18 dicembre. «Sono fiera di questa convocazione - spiega il portiere classe 2000 Ingannamorte - ho fatto tanti sacrifici per conquistare un posto al Mondiale e sono molto contenta. Ringrazio la mia famiglia che mi ha sempre sostenuto, gli allenatori e tutte le compagne di squadra, poiché senza di loro non sarei arrivata a questi livelli». Entusiasta anche



Sara Ingannamorte e Lucrezia Cergol

la 16enne attaccante Lucrezia Cergol, che però rimarca l'amarrezza per la mancata convocazione della sorella Beatrice, anche lei nel giro azzurro ma che non sarà al Mondiale: «Beatrice

mi è sempre stata vicina, non ha mai mollato come me e Sara ma alla fine non è stata chiamata. Sono ancora sbalordita e incredula, non mi sarei mai aspettata di venir inserita in nazionale con

tante atlete più grandi. Oltre a mia sorella, ringrazio la famiglia, che si lamenta che mi alleno troppo, e la mia seconda famiglia, ovvero gli allenatori e la squadra. E un grazie alla società, che è sempre stata vicina».

La notizia - seppur nell'aria - è stata appresa con grande gioia dall'allenatrice del settore giovanile femminile della Pallanuoto Trieste, Ilaria Colautti: «Sono contenta per loro. Vivranno un'esperienza indimenticabile al Mondiale. E sono contenta anche per il nostro movimento, la strada intrapresa continua a darci soddisfazioni». La nazionale si ritroverà domenica al Centro Federale di Ostia e il giorno successivo è prevista la partenza per Auckland. Le azzurre si alleneranno in Nuova Zelanda fino al 12 dicembre, quando avrà inizio ufficialmente il torneo.

Riccardo Tosques

## Basket U20, secondo exploit con cinque pedine in doppia cifra

TRIESTE

Seconda vittoria in campionato per il Basketrieste Under 20 di coach Nocera. Il girone di ritorno comincia nel migliore dei modi per i biancorossi, risolta la pratica Brescia con un eloquente 84-52, risultato che condanna i lombardi a stazionare all'ultimo posto del girone C dell'Eccellenza, per i triestini (due gare da recuperare) la prospettiva invece cambia e la forbice di punti esistente con le altre compagini di centro classifica, tra cui l'altra regionale Felletto, appare più sottile. Basketrieste dominatore dei 40 minuti con ben cinque ra-

gazzi in doppia cifra: Balbi (17), Gobbato (15), Ferraro (12), Demarchi e Murabito (10), per quest'ultimo la gioia del rientro in campo, mitigata dall'indisponibilità di Babich a causa di una piccola frattura al setto nasale. Dopo il recupero di ieri sera contro Treviso, i ragazzi di Nocera scenderanno in campo lunedì prossimo nuovamente contro la formazione della Marca (Treviso, ore 19). Sabato, ad eccezione dei giovani aggregati alla prima squadra, tutti a colorare la tribuna riservata alle giovanili nel primo attesissimo derby contro la Gsa Udine.

Guido Roberti



# La Barcolana celebra i suoi vincitori

Domenica al Verdi la festa per decine di armatori e velisti delle diverse classi con un occhio già rivolto anche al futuro

di Guido Barella

TRIESTE

L'appuntamento è per domenica alle 10.30 a Trieste, al teatro Verdi. E' il giorno dell'ultimo atto della Barcolana 2016, è il giorno delle premiazioni.

A quasi due mesi dalla 48.ma edizione della regata (quest'anno la data delle premiazioni è stata leggermente posticipata rispetto alla tradizionale scadenza della seconda metà del novembre a causa dell'indisponibilità della sala del Verdi) ecco dunque l'occasione per ritrovarsi tra armatori e appassionati a raccontare le proprie emozioni con il sorriso del ricordo sulle labbra, lontano dalle tensioni della gara.

E allora ecco che la cerimonia delle premiazioni sarà accompagnata anche in questa occasione da video e proiezioni di immagini come sempre cariche di suggestioni tra un intermezzo musicale e l'altro. Fino alla celebrazione dell'equipaggio che con grande autorità ha imposto la propria firma sulla Barcolana 2017, l'Alfa Romeo guidato dai fratelli Furio e Gabriele Benussi. Per loro l'occasione per riabbracciarsi ancora una volta sul palco a celebrare il trionfo arrivato nella regata che ha segnato agli occhi della città e del popolo della vela la riconciliazione familiare. A proposito. I fratelli Benussi solo poche settimane dopo la Barcolana, a fine ottobre, si erano ritrovati a Napoli protagonisti sotto guidoni diversi (Gabriele con la Velica di Barcola e Grignano e Furio con l'Adria-

## Alfa Romeo, la scommessa vincente lanciata dai fratelli Benussi



E dire che l'okay da parte dell'armatore americano era arrivato solo sabato pomeriggio, a meno di 24 ore dal via alla regata. Ma poi Alfa Romeo aveva gareggiato e aveva vinto, esaltando così le abilità del tandem composto da Furio - a bordo il timoniere, ma soprattutto padre del progetto imbarcato su Alfa Romeo - e da Gabriele Benussi, "ingaggiato"

come tattico. Prima Alfa Romeo, seconda la barca di Mitja Kosmina, Maxi Jena, un uomo e uno scafo che hanno fatto la storia della Barcolana. E poi, al terzo posto sulla spettacolare linea d'arrivo in faccia a piazza Unità, meraviglioso stadio naturale della vela, il Pendragon dello skipper Lorenzo Bodini. E domenica ci saranno applausi per tutti loro. Meritati. (g.bar.)



La gioia di Gabriele e Furio Benussi dopo la vittoria nella scorsa Barcolana

co) del campionato italiano per club, vinto proprio dalla Società Velica di Barcola e Grignano che nell'equipaggio schierava, oltre a Gabriele Benussi, anche Michele Paoletti, Stefano Spangaro e lo stesso presidente del circolo e della Barcolana Mitja Gialuz. E vi

immaginate gli incontri in pontile a Napoli tra gli equipaggi tutti triestini di Svbg e Adriaco e, ad esempio, un Ruffo Bressani in acqua con la barca della romana Aniene?

E allora ecco che proprio quello sarà anche lo spirito che si respirerà domenica al

Verdi, per una volta affollato di velisti chiamati a ricordare le emozioni di due mesi fa. E non solo velisti visto che, tra l'altro, si terrà anche la premiazione del contest fotografico fra i lettori anche quest'anno organizzato dal Piccolo in occasione della Barcolana e che anno dopo anno registra sempre un maggior successo.

Musica, premi, fotografie, video, parole... Poi, archiviata così l'edizione 2016 della Barcolana, già la prossima settimana si terrà un'altra riunione organizzativa in vista della Barcolana 2017. Anche se, in realtà, l'attenzione di tutti è già proiettata oltre, al 2018, quando si celebrerà l'edizione numero 50 della Barcolana. Un compleanno straordinario che sin d'ora attende di essere festeggiato in maniera adeguata. E Mitja Gialuz e la sua squadra, infatti, ci stanno già pensando...

GuidoBarella  
CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'arrivo vittorioso di Alfa Romeo davanti a piazza Unità

## Juniores provinciali: grande Muglia sbanca Palmanova ed è secondo

TRIESTE

Sorprendente la squadra provinciale Juniores del Muglia. Il team rivierasco è salito al secondo posto della graduatoria grazie a due vittorie negli ultimi due incontri. Nell'ultimo match i ragazzi di Spagnoletto hanno espugnato il campo del Palma 6-3. Eroe del match il carismatico Milosevic autore di una tripletta, due le reti invece messe a segno da Persico e una da Dell'Erba. Da segnalare che il Muglia ha giocato in dieci uomini in seguito all'espulsione al 5' della ripresa di Stante. Per i granata inoltre un calcio di rigore parato dall'ottimo Paoletti. Come se non bastasse nel recupero il Muglia si è imposto 5-2 ai danni del Centro Giovanile Studenti. A referto Palumbo (doppietta), Dell'Erba, Marussich e Capraro. I granata sono attualmente secondi in classifica anche se con due partite in più rispetto all'Audax Sanrocchese che mantiene il vantaggio di un punto. Con lo stesso risultato gli studenti hanno poi battuto nell'ultimo turno il Pieris. La squadra allenata da Zerial ha regolato i pierissini grazie alle reti messe a segno da Pasetti (doppietta), Livia, Bobul e Cont. Cgs in crescita dunque e attualmente terzo in classifica.

Tre punti vanno anche alla Polisportiva Opicina. La squadra gialloblù ha battuto 2-0 la Terenziana Staranzano. Decisi-

ve le rete siglate da Edah e Geroni che regalano così al team di via degli Alpini punti importanti per staccarsi dalle retrovie. I risultati: Palma-Muglia 3-6, Centro Giovanile Studenti-Pieris 5-2, Polisportiva Opicina-Terenziana Staranzano 2-0. Recupero: Muglia-Cgs 5-2. La classifica: Audax\*\* 18, Muglia 17, Cgs 14, Terenziana Staranzano\* 12, Montebello Don Bosco\*\* e Pol. Opicina\* 11, Sangiorgina\*\* 9, Sovodnje\*\* 7, Palma\* 5, Pieris\* 3. \*\* = due gare in meno, \* = una gara in meno. Il prossimo turno: Cgs-Palma, Pol. Opicina-Audax, Pieris-Montebello Don Bosco, Sangiorgina-Muglia, Sovodnje-Terenziana Staranzano. Riccardo Tosques

## JUNIORES REGIONALI: IL SAN GIOVANNI REGOLA L'ISM

Posticipi - caratterizzati tra l'altro dal freddo e dal vento - col segno due nel dodicesimo turno degli Juniores regionali girone C. La Cormonese ha ceduto di misura al Gonars, vittorioso 0-1 al comunale Mian. Decisiva una rete di Margarit a metà della seconda frazione. Allo stadio Colaussi di Gradisca d'Isonzo, invece, il San Giovanni Trieste ha regolato l'Ism Gradisca 2-0 con una doppietta di Ferrante. Partita a viso aperto in cui i rossoneri sono ricorsi anche all'apporto degli Allievi del 2000 Malusà e Folla per tamponare qualche defezione. Classifica (in

## Vola il Kras tra i Giovanissimi provinciali

In attesa di recuperare la settimana e la nona, la decima tappa è favorevole alla capolista Kras. I biancorossi di Paolo Gargiulo hanno la meglio sull'Opicina A 4-1. Doppietta di Starc nella prima frazione e per l'attaccante ci sarà anche un palo nella ripresa. Quando i locali accorciano le distanze, gli ospiti hanno 10' di difficoltà e si riprendono con i due centri di Mose Pavlin. Il Montebello Don Bosco A fa valere l'essere più grande e ha ragione 4-0 del Sistiana, diventando secondo. Salesiani inizialmente con cinque 2002 e sei 2003 (e alla fine i 2002 sono 8), delfini basati invece sui 2003 con due 2004. Nerazzurri in gol con Marco Turcinovich, Berisha, Melchionna e Molini. Il Cgs diventa terzo visto lo stop per 1-0 di Muggia per mano

del Muglia Fortitudo, ora a due lunghezze dagli studenti. Partita decisa da Fontanot a metà ripresa. Due espulsi tra gli ospiti in pochi secondi. Si ferma la risalita dello Zarja, sottotono sul campo di via degli Alpini dove l'ispirata Roianese vince 5-1. I doppiettisti Steiner e Przic e il singolarista Torresella calano la cinquina, mitigata da Kosir. Un penalty di Tamberlich permette al S. Andrea di battere l'Opicina B 2-0 mentre un organizzato Trieste Calcio supera il Montebello Don Bosco B 10-0 con Masiello, Viti, Freni, Carducci, Casciano, Divo (2) e Fontanella (3). Classifica: Kras 18; Montebello A 11, Cgs 10, Muglia 8, Zarja 6, Roianese 4, Opicina A 4, Sistiana 1; Trieste Calcio, S. Andrea, Montebello B e Opicina B fuori classifica. (m.la.)

## Allievi regionali, nei recuperi ko Trieste Calcio e Sant'Andrea

TRIESTE

Tonfo quasi previsto del Sant'Andrea in trasferta, sconfitta casalinga per il Trieste Calcio contro una diretta concorrente in chiave salvezza. Questi i risultati delle formazioni triestine impegnate ieri nel turno di recupero della prima giornata di ritorno del campionato Regionale Allievi, sospeso il 6 novembre in seguito al maltempo. Il Trieste Calcio doveva vedersela con il Pagnacco, scontro tra compagni in coda al girone A ma i lupetti hanno mancato l'appuntamento, scivolando 1-2 (0-1) e peggiorando di fatto la situazione in classifica, ancora priva di vittorie. La svolta è all'angolo. Il tecnico Dal Cont ha abbandonato la guida della formazione e dalla prossima settimana il Trieste Calcio Allievi avrà un nuovo allenatore, ancora al vaglio del presidente De Bosichi.

Il Sant'Andrea aveva il boccone più difficile da masticare, dovendo fare visita alla Manzanese, proprio una delle formazioni di vertice del girone D e che ieri ha sepolto i triestini per 6-2, incrementando così non solo la classifica ma il bottino delle reti messe a segno in 9 gare, aumentato ora a 51 centri. Eppure il Sant'Andrea è riuscito a spaventare una delle corazzate del raggruppamento, andando persino in vantaggio verso la metà del primo tempo, grazie ad un contropiede letale condotto da Bevilacqua, sfociato in un cross



Sergio De Bosichi, presidente del Trieste Calcio

al bacio concretizzato dalla deviazione area di Jovane. La Manzanese ha trovato il pareggio poco prima del riposo su calcio di rigore con Milan nella ripresa è dilagata del tutto, trovando tre reti in avvio e altre due stoccate nei minuti finali, con il Sant'Andrea tra l'altro ridotto in dieci per l'espulsione di Tulle. I triestini hanno comunque trovato ancora la via della rete con Blasevic, sul parziale di 5-1, acuto tardivo per poter sperare di riaprire la pratica: «Siamo stati dignitosi nell'intero arco del primo tempo - ha sottolineato a caldo il tecnico del Sant'Andrea, Quagliarello - il pareggio ci ha forse scoraggiato, tanto è vero che nella ripresa siamo entrati scarichi. Grande squadra la Manzanese».

Francesco Cardella